

ESERCIZIO 1967

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Signori Consiglieri,

L'esercizio 1967 conclude il primo decennio dell'attività previdenziale dell'Ente sì che sorge spontaneo in questa circostanza spendere qualche parola su quanto si è fatto in questo periodo prima di passare ad illustrare i risultati conseguiti nel decorso anno.

Appena un cenno, perché gli elementi caratteristici e positivi del periodo sono sotto gli occhi di noi tutti.

Oltre diciottomila Colleghi e superstiti di Colleghi posti in pensione nel decennio, circa ventimila ricoveri ospedalieri assistiti, migliaia e migliaia di interventi straordinari a favore di colleghi e superstiti, il raddoppio della misura della pensione principale, la realizzazione di una imponente ed articolata tutela previdenziale a favore dei Medici Mutualisti, la creazione di solide e ben difese riserve tecniche, la possibilità per quasi quattromila Colleghi di realizzare il desiderio della casa e l'avvio verso un fondo di rotazione che consentirà ad un sempre maggiore numero di medici di soddisfare questa esigenza, i sostanziosi interventi a favore dei Colleghi colpiti dalle calamità naturali: è tutta una serie di conquiste di cui la Categoria può andare giustamente orgogliosa.

Ma il dato più positivo rimane certamente quello dell'affermazione della coscienza previdenziale della Categoria che ha trovato esclusivamente in se stessa, nelle proprie capacità di risparmio le forze necessarie per realizzare uno strumento atto ad assicurare una tutela alle proprie esigenze presenti e future.

Ne è rassicurante indicazione il fatto della sempre più vasta adesione al Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti di categorie di medici convenzionati con tutti gli Enti — nazionali ed aziendali — gestori dell'assicurazione sociale di malattia; ne

è riprova la responsabile decisione delle rappresentanze dei Medici Ospedalieri di aderire alle proposte procedure per il definitivo inserimento nel Fondo di previdenza della tutela previdenziale dei compensi mutualistici; ne dà, infine, certezza l'interesse crescente che gli Ordini, le Associazioni, la stampa medica dedicano ai problemi previdenziali e, soprattutto, l'energia e la fermezza con cui la Categoria è insorta in difesa dell'Ente contro ogni tentativo di limitarne l'autonomia od i mezzi con tanti sacrifici accantonati.

A questo proposito va segnalato con soddisfazione l'intento dei nostri legislatori di sopprimere la illogica contribuzione imposta agli Enti previdenziali dei liberi professionisti dalla legge 21 luglio 1965, n. 903. Con la recente legge 18 marzo 1968, n. 238, infatti, si escludono per il 1970 dall'obbligo della contribuzione 10% al Fondo Sociale dell'INPS i contributi previdenziali individuali dei liberi professionisti.

La legge a causa del particolare meccanismo legislativo previsto per l'avviamento alla riforma della Previdenza sociale non poteva disporre per il seguito: è da ritenere, tuttavia, che l'esonero stabilito per il 1970 stia a dimostrare chiaramente l'intento di sopprimere definitivamente la contribuzione in parola.

Comunque, la classe medica, in stretta unione con tutte le altre categorie di liberi professionisti, non mancherà di vigilare affinché venga assolutamente garantita la intangibilità dei mezzi che sono destinati ai bisogni presenti e futuri del medico e della sua famiglia.

Le caratteristiche dell'Esercizio 1967

L'attività dell'Ente è articolata sulle tre gestioni indipendenti: quella della Previdenza principale, quella della previdenza particolare a favore dei Medici Mutualisti, quella dell'Assicurazione di Malattia.

Di ognuna di esse si dirà dettagliatamente nella relazione tecnica illustrativa che segue.

A fianco della gestione erogativa concernente ciascun Fondo previdenziale, l'Ente ha inoltre provveduto alla gestione del patrimonio posto a copertura delle riserve tecniche.

In via riassuntiva le caratteristiche dell'esercizio 1967 si possono enunciare nei seguenti punti.

La Previdenza principale, concernente tutti gli iscritti, ha visto il proprio naturale, ulteriore sviluppo con l'aumento del numero dei pensionati e l'aumento della misura media delle pensioni per effetto del raggiungimento di maggiori anzianità contributive effettive o riscattate.

A fine 1967 erano in pensione n. 8.980 medici e n. 5.175 superstiti (contro n. 8.732 medici e n. 4.491 superstiti di fine 1966). L'onere annuo per le pensioni è stato di L. 6.634.902.681, contro L. 5.813.006.951 del 1966.

Le prestazioni straordinarie a favore di medici e superstiti hanno comportato una spesa di L. 394.627.000 contro L. 298.953.000 del 1966. Sono incluse fra queste prestazioni anche quelle a favore di Medici colpiti dalle alluvioni del novembre 1966.

Purtroppo, anche nel corso del 1967 le calamità naturali hanno colpito il nostro Paese recando gravi danni alle famiglie di molti Colleghi di Sicilia.

A loro favore l'Ente va intervenendo con sussidi straordinari per L. 40 milioni e con prestiti agevolati per facilitare il reintegro nell'attività professionale. Mutui edilizi saranno concessi con precedenza assoluta per consentire l'acquisto di case di abitazione o la ricostruzione di quelle distrutte o danneggiate.

Per la previdenza a favore dei Medici Mutualisti nel maggio del 1967 è stato redatto l'apposito regolamento che accoglie i desiderata espressi dalle Categorie interessate e le direttive impartite in merito dal Consiglio Nazionale.

Il regolamento è stato rimesso al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esame tecnico e l'approvazione. E' stato assicurato che il relativo decreto Ministeriale di approvazione dovrebbe intervenire a breve scadenza: si spera che nel momento in cui le presenti note vengono sottoposte al Consiglio Nazionale l'approvazione sia già intervenuta.

Comunque, il Comitato Direttivo dell'Ente accogliendo le molte sollecitazioni che pervenivano in merito, ha deliberato sin dal novembre scorso di dare provvisoria applicazione alle norme regolamentari, soprattutto per quanto attiene alle prestazioni relative agli eventi di malattia di lunga durata.

Si è trattato di prestazioni congrue, che hanno arrecato un notevole sollievo alle condizioni economiche dei medici interessati.

Nell'ambito di tale Gestione è stato avviato a definitiva soluzione l'annoso problema del reperimento e del versamento dei contributi sui compensi fissi mutualistici ai Medici Ospedalieri. Non appena ottenuta l'adesione delle Mutue alla procedura concordata, si provvederà a sentire le rappresentanze della Categoria circa i criteri da seguire per la regolamentazione del relativo Fondo di previdenza.

La gestione dell'Assicurazione di Malattia ha assistito nel corso del '67 n. 7.341 ricoveri in ospedali e case di cura private, con una spesa complessiva di L. 844.886.830.

Sono aumentati, rispetto al precedente esercizio, i ricoveri in assistenza diretta per l'estensione della convenzione ad Istituti di cura qualificati.

E' da segnalare che gli accordi per il raggiungimento delle convenzioni con tali istituti, soprattutto quando si tratti di cliniche universitarie, di ospedali di prima categoria o di ospedali clinicizzati, procedono attraverso mille difficoltà di ordine sia normativo che economico.

Le maggiori difficoltà sono date non tanto dalle misure delle rette proposte dall'ENPAM quanto dalle misure delle « indennità di vacanza » ai medici curanti che vengono giudicate esigue. E se si tengono presenti le ragioni che indussero a non riconoscere onorari ai curanti ma solo le indennità predette, si pongono in evidenza le perplessità che il problema può far sorgere.

In merito all'attività concernente la gestione del patrimonio costituito dalle riserve tecniche, va segnalato il continuo imponente sviluppo dei mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti.

Nel corso dell'esercizio sono stati concessi circa 1.300 mutui per l'acquisto o la costruzione di case di abitazione e studi professionali; oltre mille contratti sono stati già stipulati, con una erogazione di oltre 11 miliardi di lire.

La nuova procedura istituita con l'inizio del 1967 ha snellito notevolmente gli adempimenti richiesti, con piena soddisfazione dei Medici mutuatari che in precedenza

esprimevano riserve per il tipo di operazione solo in ordine alla complessità degli adempimenti legali ed amministrativi richiesti.

Non si è trascurato il settore degli investimenti immobiliari in modo da articolare il patrimonio con una distribuzione atta a meglio difenderlo contro i rischi monetari e ad assicurargli la massima redditività compatibile con la sicurezza dell'investimento.

Quello della Gestione delle riserve è uno dei settori nevralgici dell'attività dell'Ente. Un giudizio sullo sviluppo e l'efficienza dei Fondi di previdenza, infatti, si formula si, sulla base della adeguatezza delle prestazioni e all'esiguità dei costi di gestione ma soprattutto sui modi con cui le riserve sono state difese dai rischi monetari: una non efficace protezione di esse annullerebbe rapidamente anni ed anni di limitazioni, di economie o di buona redditività.

Sotto questo profilo il Comitato Direttivo può assicurare di non aver mancato di assumere responsabili determinazioni e di rimanere impegnato a dedicare ogni cura nella ricerca di forme di intervento che diano la massima sicurezza agli investimenti delle riserve tecniche.

Signori Consiglieri;

più analitiche notizie relative alla multiforme attività svolta nel corso del 1967 possono essere ricercate nella relazione tecnica illustrativa, che si giudica ricca di dati, informazioni, statistiche ed elementi contabili validi per una approfondita conoscenza di quanto è stato fatto.

Per il conseguimento dei risultati posti in evidenza l'Ente ha potuto contare sulla collaborazione di tutti gli organismi interessati alla vita associativa della categoria e dei singoli iscritti. Alla Federazione Naz. degli Ordini, agli Ordini provinciali, alle Associazioni di Categoria, alla Stampa Medica va il vivo ringraziamento del Comitato Direttivo per le iniziative, le concrete proposte e le critiche costruttive con cui hanno voluto affiancare l'attività degli Organi dell'Ente.

Alla Direzione dell'Ente, ai dirigenti dei Servizi istituiti, al personale tutto va un sincero apprezzamento per la cura e la competenza posta nello svolgimento delle mansioni a loro affidate; questo apprezzamento è gradito estendere anche alle organizzazioni amministrative degli Ordini provinciali per lo svolgimento degli adempimenti ad essi richiesti.

Il Comitato Direttivo, infine, nel presentare al Consiglio Nazionale i risultati di un anno di impegni, porge il proprio saluto a tutti i Colleghi pensionati ed esprime i propri sentimenti di viva solidarietà alle famiglie superstiti dei Colleghi ed a quanti le circostanze hanno posto in condizione di dover sperimentare la operante solidarietà della Categoria.

IL COMITATO DIRETTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1967

La nuova struttura del bilancio

Il Comitato Direttivo con delibera del 20 gennaio 1968 ha approvato il « Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il funzionamento interno dell'ENPAM »: il presente Bilancio viene pertanto redatto sulla scorta delle norme dettate dal predetto Regolamento.

In effetti, i dati consuntivi concernenti l'esercizio 1967 vengono presentati adottando una nuova impostazione che sottolinea in modo più chiaro del consueto l'autonomia delle singole Gestioni in cui si articola l'attività dell'Ente.

La nuova impostazione, particolarmente per quanto attiene al Fondo di previdenza particolare per i Medici Mutualisti, consente di riscontrare una perfetta coincidenza fra il Consuntivo economico e quello finanziario nel settore delle entrate ed uscite effettive, coincidenza che non era possibile realizzare prima quando la liquidazione dei conti personali non veniva considerata uscita effettiva e pertanto non figurava nel Conto economico.

Le prestazioni del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti vengono ora più giustamente considerate nella loro globalità, tanto se si tratta di assegno di malattia o indennità integrativa per invalidità o premorienza, quanto se si tratta di prestazione per pensione o per liquidazione del conto personale: anche quest'ultima, infatti ha il carattere di una erogazione previdenziale, in capitale.

L'autonomia delle diverse Gestioni, tuttavia, non può portare fino alla formazione di un conto finanziario per ciascuna di esse.

Il Conto finanziario, infatti, oltre ad assolvere il compito di dare contezza di tutto il movimento delle entrate e delle uscite, ivi comprese quelle che attengono a residui di precedenti esercizi ed a movimenti che non incidono sulla sostanza netta dell'Ente, costituisce la documentazione di come sono stati assunti gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrate con l'imputazione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di incasso ai singoli capitoli ed articoli che indicano in bilancio la natura dell'uscita e dell'entrata fissando, nel contempo, i limiti dell'azione esecutiva.

E poiché la gestione dei movimenti finanziari dell'Ente è unica, unico essendo il Tesoriere che riscuote e paga per tutte le Gestioni amministrate dall'Ente ed unico essendo il sistema di contabilità e di controllo, in accoglimento del principio dell'unicità di bilancio il rendiconto finanziario viene redatto con un unico documento — il « Consuntivo finanziario generale » — valido per tutte le Gestioni.

D'altra parte, la constatazione della impossibilità di redigere un Consuntivo finanziario per ciascuna Gestione in quanto alcune voci (Movimento di capitali e Partite di giro) che figurano in questo tipo di Consuntivo non sono materialmente frazionabili fra le varie Gestioni, porta a concludere che se si vuole elaborare un documento consuntivo distinto per ogni singola Gestione occorre fare ricorso all'altra forma di documentazione degli accadimenti contabili qual'è il Conto economico.

Il Conto economico, infatti, concerne esclusivamente quei movimenti di entrata e di uscita che hanno inciso sulla sostanza netta dell'Ente o, più particolarmente, delle singole Gestioni amministrate dall'Ente: pertanto, allo scopo di disporre di un documento atto ad individuare quali sono state le operazioni effettive riguardanti ciascuna Gestione, ponendone in evidenza l'esistente autonomia, si è provveduto alla redazione di un Conto economico per ognuna delle Gestioni amministrate integrando il tutto, per un'utile visione generale dell'andamento globale dell'attività dell'Ente, con un riassunto consolidato delle risultanze economiche di ciascun settore.

Per meglio chiarire l'andamento effettivo delle Gestioni, nei Conti economici sono riportati non soltanto i movimenti di entrata ed uscita di competenza dell'esercizio ma anche le variazioni nei residui per riaccertamento (le maggiori o minori entrate od uscite per contributi o prestazioni rispetto a quanto si riteneva di dover riscuotere o pagare alla fine del precedente esercizio).

Quindi, Conto generale finanziario e Conto economico di ciascuna gestione, per illustrare i movimenti finanziari ed economici che si sono verificati nell'esercizio.

Per quanto attiene alla dimostrazione della situazione del patrimonio dell'Ente, poiché esso è unico ed è costituito da tutti i beni attivi e passivi di cui l'Ente è titolare, anche se la sostanza netta che il loro insieme determina è da dividere in quote aritmetiche di spettanza delle varie Gestioni, è stato redatto un unico « Stato generale dei capitali » integrato da analisi dei residui attivi e passivi (somme ancora da riscuotere o da pagare a fine esercizio).

Nell'ambito di tale « Stato generale dei capitali » le cosiddette Riserve tecniche indicano praticamente l'entità della quota aritmetica di patrimonio netto di spettanza di ciascuna Gestione.

Riassumendo, i documenti contabili in cui si articola il Consuntivo per l'esercizio 1967 sono i seguenti:

- Conto finanziario generale
- Stato generale dei capitali
- Tabelle dei residui attivi e passivi
- Conto economico per la Gestione principale
- Conto economico per la gestione del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti
- Conto economico per la Gestione dell'Assicurazione di Malattia
- Conto economico riassuntivo per tutte le Gestioni

* * *

La diversa impostazione data al Bilancio Consuntivo rispetto a quella adottata nei precedenti esercizi porta ad una diversa procedura nella illustrazione delle risultanze d'esercizio.

Pertanto, la relazione tecnica è stata articolata nei seguenti punti:

- esame dei risultati finanziari ed economici generali: che illustra il movimento finanziario generale ed il movimento economico riassuntivo per tutte le Gestioni;

- **esame dello Stato generale dei capitali: che analizza le componenti del patrimonio dell'Ente e le variazioni da esse subite nel corso dell'esercizio;**
- **analisi dei proventi e degli oneri comuni a tutte le Gestioni: che si sofferma sui proventi del patrimonio e sulle spese di amministrazione, di gestione degli investimenti e per il funzionamento degli Organi statutari nonché sui criteri di ripartizione di questi proventi ed oneri fra le varie Gestioni amministrate dall'Ente;**
- **relazione sul Conto consuntivo per la Gestione principale: che dopo alcune considerazioni sulla situazione tecnico-finanziaria della Gestione del trattamento previdenziale generale si sofferma sulle singole poste del relativo bilancio;**
- **relazione sul Conto consuntivo della gestione del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti: che dopo alcune considerazioni sul sistema finanziario adottato per la gestione di tale Fondo previdenziale particolare, analizza le varie voci del relativo bilancio;**
- **relazione sul Conto consuntivo della gestione dell'Assicurazione di Malattia: che dopo l'esame della situazione finanziaria della Gestione illustra le voci di entrata e di spesa che figurano nel relativo bilancio.**

RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

La nuova impostazione data al bilancio Consuntivo, pur ponendo in particolare evidenza l'autonomia delle singole Gestioni, consente una visione d'insieme dell'intera attività dell'Ente attraverso l'esame del Conto finanziario generale e del Conto economico riassuntivo, posto, quest'ultimo, in relazione allo Stato generale dei capitali.

Rinviando l'analisi delle voci di entrata e di spesa all'esame dei Conti economici delle singole Gestioni, pare utile soffermarsi per qualche istante sui risultati globali della gestione utilizzando essenzialmente i dati che appaiono nel Conto economico riassuntivo e nello Stato generale dei capitali, integrandoli opportunamente e con quelli riportati sul Conto finanziario generale.

Consuntivo finanziario generale

Il movimento totale delle entrate per il 1967 è stato di L. 42.971.032.828, di cui L. 27.626.979.209 riscosse ed il resto rimasto da riscuotere. Il movimento totale delle uscite è stato invece di L. 25.750.267.707, di cui L. 24.328.397.524 pagate e la rimanenza rimasta da pagare.

L'esercizio 1967 si è chiuso, quindi, con un « saldo finanziario » pari a Lire 17.220.765.121. La somma, si avverte subito, non ha alcun significato ai fini di un giudizio sulla situazione economico-tecnica della gestione: la sua analisi ne chiarisce la natura

Essa è, infatti, costituita da:

Fondo di cassa	L.	3.298.581.685
+ somme rimaste da riscuotere (residui attivi)	L.	15.344.053.619
		<hr/>
	L.	18.642.635.304
— somme rimaste da pagare (residui passivi) .	L.	1.421.870.183
		<hr/>
Saldo finanziario	L.	<u>17.220.765.121</u>

La reale situazione economico-tecnica delle singole Gestioni sarà illustrata nei singoli Conti economici.

Preme, per il momento, segnalare la notevole entità delle somme rimaste da riscuotere. Si tratta, nella quasi totalità, di contributi previdenziali sui compensi ai Medici Mutualisti relativi agli esercizi 1965 e 1966 (circa L. 3 miliardi e 500 milioni: quasi tutti dovuti dalle varie Mutue sui compensi fissi ai Medici Ospedalieri) e all'esercizio 1967 (circa 9 miliardi e 700 milioni di Lire).

Corre l'obbligo di far presente che una buona parte di queste somme sono state già riscosse nel corso dei primi mesi del 1968, al momento in cui si scrivono queste note.

Le somme rimaste da pagare, invece, si riferiscono per la maggior parte a pensioni maturate e non ancora liquidate (L. 120 milioni circa) e a capitali di mutui edilizi concessi e non ancora erogati (oltre 900 milioni di Lire).

Si coglie l'occasione per rilevare come la presenza di forti residui attivi (la cui determinazione, oltre tutto, è soggetta ad errori per la mancanza assoluta di una base di riferimento) costituisce motivo di turbativa della correttezza della gestione. Appare, pertanto, auspicabile che col progredire dell'adeguamento delle contabilità degli Enti Mutualistici e con la soluzione dei pesanti problemi finanziari di questi, si avvenga ad una maggiore sollecitudine nei versamenti all'ENPAM dei contributi sui compensi mutualistici che danno attualmente origine al fenomeno della presenza di forti residui attivi.

Stato generale dei Capitali

A fine esercizio il patrimonio complessivo dell'Ente presentava L. 78.237.379.877 di attività contro L. 1.786.918.830 di passività; il patrimonio netto, pertanto, ammontava a L. 76.450.461.047.

Tale patrimonio netto era costituito dalle Riserve Tecniche, di pertinenza delle varie Gestioni previdenziali, da riserve, cioè, accantonate per la copertura degli oneri per le future pensioni.

Più esattamente, le Riserve Tecniche si ripartiscono come segue:

— Riserva della Gestione Principale	L. 29.647.027.278
— Riserva del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (conti personali e fondo di riserva) .	L. 45.685.461.026
— Riserva di precedenti Fondi Speciali in attesa di liquidazione	L. 1.117.972.743
	<hr/>
	L. 76.450.461.047
	<hr/>

Della natura e della composizione delle diverse riserve tecniche si dirà in occasione dell'esame dei Conti economici di ciascuna Gestione.

Il patrimonio dell'Ente è costituito praticamente da investimenti diretti ad assicurare il necessario reddito alle Riserve ed a difenderle contro i rischi della svalutazione monetaria.

Esiste, tuttavia, una grossa aliquota di patrimonio (oltre 15 miliardi di residui attivi) che non possono considerarsi un investimento in quanto trattasi di somme non riscosse. Il vero e proprio patrimonio « da reddito » è costituito dalle attività dimiuite dei residui attivi (compreso il credito verso la Gestione Assicurazione di Malattia)

e delle partite passive iscritte nello Stato dei Capitali per rettificare le corrispondenti voci dell'attivo:

— Attività		L. 78.237.379.877
meno:		
Residui attivi e crediti verso altre Gestioni	I 15.659.637.902	
Fondo ammortamento e depe- rimento mobili	L. 23.125.202	
Fondo oscillazione titoli	L. 85.484.055	
		<u>L. 15.768.247.159</u>
PATRIMONIO NETTO « da reddito »		<u><u>L. 62.469.132.718</u></u>

La struttura del patrimonio si presenta articolata nella seguente distribuzione percentuale che, posta a confronto con quella esistente alla fine del precedente esercizio, denota l'evoluzione del patrimonio stesso verso forme di investimento che, pur gradite agli iscritti, accentuano la garanzia contro i rischi della svalutazione monetaria (v. ad esempio, l'incremento dei mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti):

	1966	1967
— Beni d'uso (mobili)	0,16%	0,17%
— Valori mobiliari (titoli, mutui ordinari)	8,58%	6,47%
— Immobili	37,90%	32,24%
— Mutui « indicizzati »	23,98%	31,38%
— Depositi vincolati	5,85%	5,50%
— Crediti diversi	19,76%	20,02%
— Liquidità	3,77%	4,22%
	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

L'aliquota di patrimonio investita in beni difesi contro il rischio della svalutazione monetaria (immobili e mutui edilizi « indicizzati ») era pari al 61,88% alla fine del 1966 ed è salita al 63,62% alla fine del 1967.

Se, tuttavia, si escludono i crediti diversi (praticamente i contributi che non sono stati ancora riscossi ed il cui gettito, quindi, non ha dato ancora luogo ad investimenti), risulta che a fine 1967 circa l'80% del patrimonio è investito in beni difesi contro il rischio di perdita del potere di acquisto della moneta: la rimanente parte è divisa fra disponibilità liquide (poco più di 3 miliardi di lire, quanto necessario, cioè, per assicurare una sufficiente elasticità di cassa ad un movimento annuale di oltre 40 miliardi di lire), valori mobiliari (circa 5 miliardi di lire in titoli e mutui ordinari) e depositi vincolati (poco più di 4 miliardi di lire).

Si deve aggiungere che i depositi vincolati costituiscono accantonamenti temporanei in attesa di investimento: i mutui edilizi già concessi e non ancora erogati in attesa del perfezionamento della documentazione relativa nonché gli acquisti di immobili già decisi e non ancora perfezionati sono coperti dalle somme depositate nei conti vincolati. Al momento in cui queste note vengono redatte le somme sono state già impegnate, unitamente ai residui attivi nel frattempo riscossi.

Conto economico riassuntivo

Il documento pone in evidenza le entrate e le uscite effettive concernenti tutta l'attività svolta dall'Ente nel corso del 1967 per le varie Gestioni.

Le entrate effettive, per un totale di L. 27.216.930.776, sono costituite per il 90% circa da contributi direttamente o indirettamente a carico degli iscritti e per il 10% da proventi degli investimenti.

I mezzi così raccolti sono stati utilizzati per il 30,50% circa per le erogazioni di prestazioni (trattamenti previdenziali ed assistenziali delle varie Gestioni), per il 2,50% per la copertura di tutte le varie spese di gestione e per il 67% circa a copertura delle Riserve Tecniche.

PROVENTI E COSTI COMUNI A TUTTE LE GESTIONI

Nonostante l'autonomia delle varie Gestioni costituite in seno all'Ente, esistono dei ricavi comuni a tutte esse (i proventi degli investimenti patrimoniali) e dei costi parimenti comuni a tutte esse (le spese di amministrazione in senso lato) che pare opportuno esaminare a parte sia in ordine alla loro consistenza che dal punto di vista della loro ripartizione fra le singole Gestioni.

Proventi degli investimenti patrimoniali

I proventi del patrimonio hanno segnato un ulteriore, naturale incremento passando da L. 2 miliardi e 216 milioni del 1966 a L. 2 miliardi e 766 milioni del 1967. Il gettito è costituito dalle seguenti voci:

— Interessi su titoli	L. 198.795.368
— Fitti attivi	L. 1.164.161.645
— Interessi attivi diversi	L. 1.346.157.295
— Proventi vari	L. 56.968.240
	<hr/>
Totale	L. 2.766.082.548
	<hr/> <hr/>

Per un giudizio sulla loro congruità occorre fare riferimento all'entità del patrimonio « da reddito » da cui essi derivano.

Tale patrimonio « da reddito » è costituito dall'insieme dei beni dell'Ente (figuranti nella parte attiva dello Stato generale dei capitali) al netto delle partite rettificative nonché dei residui attivi (che sono contributi non riscossi e che, pertanto, non hanno potuto dare reddito).

Sul patrimonio « da reddito » così calcolato ed il cui ammontare è pari a L. 62.469.132.718 i proventi rilevati indicano un tasso di rendimento del 4,43%.

Bisogna, tuttavia, tener presente che una parte del patrimonio si è formato solo nel corso del 1967 od addirittura alla fine dell'esercizio eppertanto non ha fruttato reddito per l'intero anno. Ove si tenesse conto dell'epoca di entrata dei cespiti nel patrimonio dell'Ente, il reddito tratto dagli investimenti risulterebbe pari al 5,02%, che può essere considerato senz'altro un tasso sufficientemente remunerativo.

Oneri per la gestione degli Investimenti

Per il conseguimento del reddito sopra indicato sono state sostenute spese per l'importo di L. 265.278.091, pari a meno di un decimo del reddito stesso.

L'incidenza della spesa sul patrimonio netto da reddito è stata pari allo 0,42%: il patrimonio immobiliare presenta un costo di gestione pari allo 0,90% circa mentre quello mobiliare presenta un costo di gestione pari allo 0,12% del suo ammontare. Le incidenze come sopra rilevate appaiono decisamente contenute: in genere, si considera equo un costo di gestione del patrimonio intorno all'1% del suo ammontare.

Più dettagliatamente, le spese sostenute sono le seguenti:

— Oneri per assicurazioni varie (incendi, responsabilità civile, infortunio, portieri, rischi vari), imposte, tasse, legali	L. 54.037.302
— Oneri indivisibili a carico della proprietà immobiliare	L. 3.827.196
— Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, perizie, collaudi	L. 63.393.717
— Consumo acqua, energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ascensori	L. 61.030.493
— Portierato (stipendi, contributi previdenziali e varie)	L. 36.091.473
— Oneri gestione investimenti mobiliari (istruttoria amministrativa, legale e tecnica per i mutui edilizi agli iscritti)	L. 46.897.910
Totale	<u>L. 265.278.091</u>

Spese generali di amministrazione

Per l'amministrazione di tutte le Gestioni dell'Ente sono state sostenute spese per un totale di L. 493.110.380, così articolate:

— Oneri per il personale (stipendi, assegni vari, lavoro straordinario, tredicesima mensilità, aggiunta di famiglia, oneri previdenziali di legge, accantonamento per indennità di anzianità)	L. 330.289.041
— Oneri generali vari:	
Spese per la sede (energia elettrica, riscaldamento, manutenz. locali, varie)	L. 35.817.492
Bollettino e stampa	L. 13.649.058
Stampati, ruoli, schedari, cancelleria, stampa marche	L. 15.422.252
Spedizione ruoli, postali, telegrafoniche	L. 14.280.780
Oneri bancari, fiscali, di accertamento	L. 21.857.988
Consulenze e servizi diversi	L. 1.211.670
Ammortamento e deperimento mobili ed impianti	L. 8.704.635
	<u>L. 110.943.875</u>
— Oneri del Centro Meccanografico	L. 33.877.846
— Oneri diretti delle Gestioni particolari	L. 17.999.618
Totale	<u>L. 493.110.380</u>

La spesa complessiva rappresenta l'1,44% delle entrate effettive: nel precedente esercizio l'incidenza era stata pari all'1,69%. La riduzione percentuale delle spese, verificatasi nonostante l'incremento del valore assoluto di esse, deriva dall'aumento del gettito delle entrate amministrative.

Trattasi, tuttavia, di una incidenza tra le più contenute fra quelle che è dato di rilevare fra Enti analoghi; tale modestia è stata assicurata dalla limitazione delle spese per il personale, le cui retribuzioni sono praticamente identiche a quelle previste per il personale civile dello Stato. Corre l'obbligo di avvertire sin d'ora che appare necessario procedere al più presto all'adeguamento dell'organico del personale dell'Ente alle notevolmente aumentate esigenze della gestione, al fine di assicurare ai Servizi istituiti il mantenimento di quella efficienza e di quella funzionalità che la Categoria ha dimostrato in più occasioni di apprezzare.

L'onere netto per la stampa e diffusione del Bollettino « Previdenza Medica » è risultato dalle seguenti voci di costi e ricavi:

R I C A V I		C O S T I	
Premi E.N.C.C.	L. 136.840	Spese per carta, stampa, redazione e spedizione .	L. 13.785.898
Onere netto	<u>L. 13.649.058</u>		<u>L. 13.785.898</u>
	<u>L. 13.785.898</u>		<u>L. 13.785.898</u>

Della pubblicazione è stata tirata una media di circa 95.000 copie per ciascuno dei 12 numeri: il costo complessivo è stato di L. 11,90 circa per ciascuna copia. A partire dal 1968 è stato deciso l'inserimento di « Previdenza Medica » nel Bollettino della F.N.OO.MM. « Il Medico d'Italia » onde mettere a disposizione degli iscritti un mezzo unitario di informazione su tutti i problemi che riguardano la vita associata del Medico.

Oneri per il funzionamento degli Organi Statutari

La spesa complessiva per il funzionamento degli Organi Statutari e delle Commissioni varie è stata pari a L. 22.862.898 ed ha inciso per lo 0,08% sulle entrate effettive. La spesa è costituita dai seguenti elementi:

— Medaglie ai Componenti dei comitati Direttivo ed Esecutivo per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	L. 4.300.500
— Compensi statutari al Collegio Sindacale	L. 848.628
— Oneri fiscali	<u>L. 690.872</u>
Totale medaglie	<u>L. 5.840.000</u>
— Rimborsi di spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi e di Commissioni	L. 16.626.151
— Oneri assicurativi	<u>L. 396.747</u>
	<u>L. 17.022.898</u>

Nel corso dell'esercizio si sono avute n. 1 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 10 riunioni del Comitato Direttivo, n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo nonché numerose riunioni del Collegio Sindacale, delle Commissioni per gli Investimenti, per i Regolamenti di previdenza, per l'Assicurazione di Malattia, per le questioni del personale, per i regolamenti di amministrazione e contabilità, della Consulta Nazionale Medici Ospedalieri, ecc.

Incidenza degli oneri di gestione

Riassuntivamente, gli oneri di gestione, per quanto sopra riferito, ammontano in complesso a L. 781.251.369 così ripartite:

— per spese generali di amministrazione	L. 493.110.380
— per spese di gestione del patrimonio	L. 265.278.091
— per spese di funzionam. degli Organi Statutari	L. 22.862.898
Totale	<u>L. 781.251.369</u>

L'incidenza percentuale di tutti i predetti oneri sulle entrate effettive è stata pari al 2,50%.

Si deve rilevare, però, che il calcolo come sopra effettuato appare per lo meno poco logico in quanto rapporta alle entrate effettive anche le spese per la gestione del patrimonio: il risultato viene ovviamente tanto più falsato quanto più forte è il patrimonio rispetto alle entrate effettive di ciascun anno. E' più esatto, ai fini dello accertamento della economicità della gestione rapportare alle entrate effettive (detratte quelle relative ai proventi patrimoniali e, quindi, praticamente al solo gettito dei contributi) le spese generali di amministrazione e quelle per il funzionamento degli Organi Statutari; gli oneri per la gestione del patrimonio vanno invece rapportati all'entità degli investimenti stessi.

In base a questo più logico criterio si hanno le seguenti incidenze:

— Totale spese per l'amministrazione . . .	2,11% sul gettito dei contributi
— Spese di gestione del patrimonio . . .	0,42% del patrimonio investito

Ripartizione dei proventi e dei costi comuni fra le varie Gestioni

La ripartizione dei costi e ricavi comuni fra le varie Gestioni è stata effettuata in proporzione all'elemento che è apparso più significativo sia in relazione alla natura del costo o del ricavo da ripartire e sia all'entità dell'impegno che il conseguimento del ricavo od il sostenimento del costo ha comportato per ciascuna Gestione.

All'uopo il Comitato Direttivo ha elaborato alcuni precisi criteri che qui di seguito si riportano.

La ripartizione dei proventi patrimoniali fra la Gestione principale ed il Fondo di previdenza Medici Mutualisti (la Gestione Assicurazione di Malattia non ha un proprio patrimonio) è stata fatta secondo il criterio della proporzionalità dei proventi stessi ai patrimoni netti « da reddito » (al netto, cioè, dei residui attivi: questi ultimi, infatti, in quanto somme non incassate non possono aver fruttato reddito alcuno) delle singole Gestioni a fine dell'esercizio.

Il criterio, anche se non tiene conto della eventuale diversa frequenza di afflusso delle entrate della Gestione principale e del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti (né sarebbe facile in pratica tenerne conto), appare, tuttavia, rispondente alla norma

posta nel Regolamento della previdenza dei Mutualisti secondo cui « sui conti personali vengono accreditati alla fine di ciascun esercizio ed in proporzione dello ammontare di essi i proventi patrimoniali conseguiti con l'investimento dei fondi ».

La ripartizione degli oneri per la gestione del patrimonio, poiché trattasi di spese direttamente connesse al conseguimento dei proventi patrimoniali, sono stati ripartiti secondo lo stesso criterio indicato per la ripartizione dei proventi patrimoniali e, naturalmente, fra le sole Gestioni della previdenza principale e della previdenza Mutualisti.

Il criterio consente, oltretutto, di accertare immediatamente il reddito netto degli investimenti da assegnare a ciascuna Gestione e di porre in risalto, così, il costo amministrativo della sola attività erogativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La ripartizione delle spese generali di amministrazione è avvenuta secondo criteri diversi in dipendenza della natura delle singole spese così raggruppate:

- oneri per il personale;
- oneri generali vari;
- oneri funzionamento Centro Meccanografico;
- oneri funzionamento Organi Statutari.

Tra questi gruppi non figura quello relativo agli oneri diretti delle singole Gestioni in quanto per loro natura sono imputabili direttamente alle Gestioni a cui competono.

Gli oneri per il personale (comprendenti stipendi, assegni ed accessori di legge), in considerazione della notevole differenza corrente fra la Gestione dell'Assicurazione di Malattia e quella delle altre Gestioni soprattutto per quanto attiene al fabbisogno di personale, sono stati ripartiti calcolando anzitutto il costo relativo ai dipendenti addetti esclusivamente alla Gestione Assicurazione di Malattia, maggiorato di una aliquota del 10% per l'incidenza di questa Gestione sugli altri Servizi (Contributi, Affari Generali, Regioneria, ecc.).

I rimanenti oneri per il personale sono stati ripartiti fra le altre due Gestioni in proporzione al numero degli iscritti a ciascuna di essa, moltiplicando quello degli iscritti al Fondo di previdenza Medici Mutualisti per il coefficiente 3,5 quale numero medio delle posizioni contributive di ciascuno e riducendo il risultato del 60% in quanto il Fondo non ha ancora avviato in pieno la propria attività erogativa.

Gli oneri generali vari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi versati dagli iscritti a ciascuna Gestione, riducendo del 30% quelli del Fondo di previdenza Medici Mutualisti in considerazione dell'assenza dei ruoli per la riscossione dei contributi stessi.

Gli oneri impianto e funzionamento Centro Meccanografico, al quale sono variamente interessate tutte le Gestioni, sono stati ripartiti in proporzione alle posizioni contributive esistenti presso ciascuna Gestione, riducendo ad 1/10 quello degli iscritti alla Gestione Assicurazione di Malattia che si avvale del Centro solo per la elaborazione di statistiche, e ad 1/5 quello degli iscritti alla Gestione generale per il minor impegno fin qui richiesto in ordine alla riscossione dei contributi (i relativi ruoli vengono, infatti, compilati per legge dal Consorzio Obbligatorio fra Esattori e Ricevitori).

Gli oneri funzionamento Organi Statutari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi afferenti a ciascuna Gestione.

I risultati dell'applicazione dei predetti criteri, per quanto attiene alla ripartizione dei proventi patrimoniali, sono stati i seguenti:

— proventi patrimoniali assegnati alla Gestione principale	L. 1.333.113.595
— proventi patrimoniali assegnati al Fondo previdenza Mutualisti	L. 1.432.968.953
Totale	<u><u>L. 2.766.082.548</u></u>

Un'analisi delle aliquote di costo assegnate alle varie Gestioni è fatta nel prospetto che segue. In pratica, le quote di tutti i costi amministrativi addebitate alle singole Gestioni e le relative incidenze sono state le seguenti:

— per la Gestione principale:

spese generali di amministrazione e spese funzionamento Organi statutari	L. 199.421.394	pari al 2,44% dei contributi della Gestione
spese per la gestione del patrimonio	L. 127.833.727	pari allo 0,42% del patrimonio investito
	<u><u>L. 327.255.121</u></u>	

— per il Fondo di previdenza Medici Mutualisti:

spese generali di amministrazione e spese funzionamento Organi statutari	L. 270.270.574	pari all'1,75% dei contributi del Fondo
spese per la gestione del patrimonio	L. 137.444.364	pari allo 0,42% del patrimonio investito
	<u><u>L. 407.714.938</u></u>	

— per la Gestione -Assicurazione di Malattia:

spese generali di amministrazione e spese funzionamento Organi Statutari	L. 46.281.310	pari al 4,97% dei contributi della Gestione
	<u><u>L. 46.281.310</u></u>	

(La Gestione non dispone di un patrimonio e pertanto non sono state addebitate le spese relative).

RIPARTIZIONE ONERI GENERALI - PROSPETTO RIASSUNTIVO

VOCI DI SPESA	Gestione principale	Fondo Previdenza Mutualisti	Gestione Assic. Malattia	TOTALE
Oneri per il personale .	151.643.970	146.252.227	32.392.844	330.289.041
Oneri generali vari . . .	36.951.918	69.773.617	4.218.340	110.943.875
Oneri Centro Meccanografico	1.213.294	29.253.849	3.410.703	33.877.846
Oneri diretti delle singole gestioni	—	12.709.895	5.289.723	17.999.618
Totale spese generali di amministrazione . . .	189.809.182	257.989.588	45.311.610	493.110.380
Oneri gestione investimenti	127.833.727	137.444.364	—	265.278.091
Oneri funzionamento Organi Statutari	9.612.212	12.280.986	969.700	22.862.898
Totale generale	327.255.121	407.714.938	46.281.310	781.251.369

ANALISI DEL BILANCIO DI CIASCUNA GESTIONE

GESTIONE PRINCIPALE

Considerazioni generali sulla situazione tecnico-finanziaria della Gestione

La Gestione principale o, se si vuole, la Previdenza generale dell'Ente, regolata dalle norme del Regolamento per l'attività statutaria approvato con D.M. 11 Luglio 1966, è retta da un sistema finanziario misto che si può qualificare, grosso modo, per poco meno della metà « a capitalizzazione » e per poco più della metà « a ripartizione ».

L'incertezza nella determinazione delle aliquote di gestione rette nelle due forme deriva, oltretutto, dal fatto di non poter prevedere con esattezza quanti Medici ed in che misura fruiranno della facoltà di chiedere un aumento della pensione versando il relativo contributo volontario.

I dati forniti in merito dalla esperienza fatta nel primo biennio di attuazione del Regolamento indicherebbe — ma il fenomeno richiede ulteriore riprova — che le percentuali come sopra approssimativamente indicate sono valide: le riserve esistenti coprono, pertanto, per circa il 45% le riserve matematiche necessarie per l'equilibrio finanziario della gestione.

Ne è conferma il fatto che mentre nel 1966 l'onere per le prestazioni (pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti e prestazioni assistenziali) era coperto con circa il 70% del gettito dei contributi, nel 1967 l'onere per le prestazioni ha assorbito circa il 90% del gettito dei contributi; è presumibile che nel 1968 l'onere per le prestazioni eguaglierà o supererà il gettito dei contributi e la differenza eventuale verrà coperta utilizzando i proventi delle riserve patrimoniali. Negli anni successivi, crescendo l'onere delle pensioni in misura di gran lunga superiore all'aumento del gettito dei contributi, si renderà necessario attingere, oltreché ai proventi del patrimonio, anche alle riserve stesse ove non si preferisse far ricorso, come è previsto nei sistemi a ripartizione, anche misti, ad un ritocco dei contributi.

A prima conferma di quanto sopra porta senz'altro il confronto fra gli andamenti del numero dei Medici « attivi » (cioè, che contribuiscono) e quello dei pensionati, nei primi dieci anni di attività previdenziale.

Anno	N. Medici attivi	N. Pensionati (medici e superstiti)
1958	70.158	545
1959	71.711	1.553
1960	73.030	2.735
1961	74.847	6.675
1962	76.296	7.868
1963	77.337	9.260
1964	78.493	10.549
1965	79.863	11.977
1966	81.443	13.223
1967	81.662	14.155

Se si considera solo il periodo dal 1961 in poi (il mancato pensionamento degli « ultrasessantenni » prima di quella data priva di significato i valori precedenti), si nota che mentre gli « attivi » sono aumentati del 9%, i pensionati sono aumentati del 120% circa. Il fenomeno continuerà ancora per diversi anni, fino a quando il numero dei pensionati (Medici e superstiti) si stabilizzerà intorno al 40-45% degli attivi.

Ulteriore conferma della situazione tecnica della Gestione può essere data dalla constatazione che l'incremento netto della Riserva è stato o sarà il seguente:

— nel 1966	L. 4 miliardi e 406 milioni
— nel 1967	L. 2 miliardi e 120 milioni
— nel 1968 (dato presunto)	L. — 644 milioni

Il settore della previdenza generale, quindi, presenta un deficit tecnico; deficit che, peraltro, non costituisce una sorpresa in quanto già scontato e perfettamente noto al Consiglio Nazionale al momento della determinazione delle direttive per la revisione migliorativa del trattamento di pensione.

Il Consiglio Nazionale prese atto di questa situazione e non ritenne necessario perseguire il pareggio attraverso un maggiore sforzo contributivo od una limitazione delle prestazioni: provvedimenti, questi, che rischiano di risultare del tutto superflui o controproducenti per una Categoria le cui prospettive avvenire a lunga scadenza non sono facili da intravedere.

Le risultanze dell'accertamento della situazione finanziaria del settore portano a due conseguenze di rilievo.

Anzitutto, l'impossibilità di accogliere la richiesta di quanti, evidentemente non a conoscenza dei termini esatti del problema, auspicano ulteriori aumenti delle pensioni mediante utilizzo delle riserve esistenti. Le riserve esistenti, unitamente al gettito dei contributi futuri, non sono in grado neanche di coprire le pensioni nelle attuali misure: un aumento delle pensioni mediante utilizzo delle riserve porterebbe ad aumentare a brevissima scadenza ed in misura notevolissima la misura dei contributi, con la conseguenza che il costo sostenuto dal giovane Medico per conseguire la pensione sarà di gran lunga superiore al valore della pensione stessa.

L'altra conseguenza da trarre è quella relativa alla contribuzione al « Fondo Sociale » istituito con la Legge 21 luglio 1965, n. 903, contribuzione prevista all'articolo 3 lettera i) per gli Enti gestori dei fondi di pensione per liberi professionisti.

La legge stabilisce che il contributo va pagato utilizzando l'avanzo di gestione. Constatato che la situazione dell'ENPAM presenta un disavanzo tecnico, il contributo di cui sopra non appare dovuto — né, pertanto, iscrivibile in bilancio — stante la materiale impossibilità di farvi fronte per la inesistenza dei mezzi (i così detti « avanzi di gestione ») unicamente con i quali, secondo la legge richiamata, si deve provvedere al suo pagamento.

In merito, comunque, va notato che la legge 18 marzo 1968 n. 238 pubblicata in questi giorni sulla Gazzetta Ufficiale, esclude dalla contribuzione in parola per l'anno 1970 i contributi previdenziali a carico dei liberi professionisti.

Analisi delle voci di bilancio

— Contributi

Alla fine del 1967 risultavano iscritti all'Ente n. 92.551 Medici di cui n. 81.662 Medici « attivi » nati negli anni 1904 e seguenti, n. 9.372 nati negli anni 1903 e precedenti (e, quindi, già pensionati o pensionabili nel corso del 1968), n. 517 Medici pensionati per invalidità.

Il gettito dei contributi degli iscritti è stato il seguente, per le varie forme di contribuzione:

— Contributi fissi	L. 4.632.632.203	(pari ad una media di L. 56.500 circa per iscritto)
— Contributi commisurati al reddito	L. 1.571.284.895	(pari ad una media di L. 18.000 circa per iscritto)
— Contributi di riscatto anzianità convenzionale	L. 1.484.504.847	
Totale	<u>L. 7.688.421.945</u>	

Il gettito dei contributi commisurati al reddito si riferisce per 2/3 circa al contributo sull'imponibile di R.M. Categ. C1 (lavoro autonomo) e per 1/3 circa al contributo sulla R.M. Categ. C2 (lavoro subordinato).

— Proventi diversi

Il gettito delle marche sui certificati medici è stato di L. 455.218.500, con una flessione di circa 42 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

In media, ciascun iscritto ha applicato circa 17 marche su certificati medici rilasciati nel corso dell'anno.

Si sono distinti nell'adempimento dell'obbligo i Medici degli Ordini di: Potenza, Campobasso, Brindisi, Aosta, Treviso, Frosinone, Macerata, Bergamo, Udine e Pescara ai quali vanno i sensi di vivo apprezzamento dell'Ente.

Le oblazioni indicate nel Conto sono state effettuate:

— per L. 148.000 dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Ordine di Lucca, che hanno rinunciato a favore dell'ENPAM ai rimborsi di spesa per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale della F.N.OO.MM.;

— per L. 10.000 dal Dott. Tiboldo dell'Ordine di Cuneo, in occasione del suo pensionamento;

— per L. 500 dal Dott. Bellelli di Napoli, quale quota di sua spettanza delle marche previdenziali.

Con l'occasione va segnalata anche la rinuncia da parte del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente ad ogni emolumento riconosciuto per le loro cariche dallo Statuto nonché la rinuncia da parte di diversi Consiglieri alle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni.

— Proventi patrimoniali

La quota di proventi del patrimonio di competenza della Gestione principale è stata di L. 1.333.113.595, pari al 4,43% del patrimonio « da reddito » della Gestione al 31/12/1967. Se — in considerazione del fatto che parte dei cespiti sono affluiti nel patrimonio solo nel corso del 1967 e non hanno fruttato proventi per l'intero anno — si tiene conto dell'epoca di messa a reddito, il tasso diventa pari al 5,02%.

Prestazioni previdenziali

Le spese sostenute per l'erogazione di pensioni ordinaria, di invalidità ed a superstiti, è stata di L. 6.634.902.681, con un aumento del 14% circa rispetto al precedente esercizio.

In merito all'attività previdenziale svolta nel 1967, pare utile fornire qualche indicazione sulle pensioni ordinarie, di invalidità, indirette e di reversibilità erogate nell'esercizio.

Nel 1967 è stata posta in pensione la classe dei nati nel 1902. Secondo i dati in possesso dell'Ente, i Medici nati nel '902 erano all'inizio del 1967 n. 919; di essi alla fine del 1967 erano stati posti in pensione solo n. 834. La differenza fra nati e pensionati è da ricercare sicuramente nel fatto che al 31 dicembre 1967 diversi Medici non avevano ancora effettuato la regolarizzazione della posizione contributiva mediante il riscatto degli anni mancanti al raggiungimento dell'anzianità convenzionale. Parecchi altri Medici, inoltre, sono stati posti in pensione per invalidità ed altri ancora sono deceduti prima della regolarizzazione della posizione contributiva.

Comunque, alla fine del 1967, i Medici effettivamente in pensione ordinaria ammontavano a n. 8.463 così ripartiti:

— nati nel 1887 e precedenti	n. 1.141
— nati nel 1888	n. 175
— nati nel 1889	n. 214
— nati nel 1890	n. 222
— nati nel 1891	n. 284
— nati nel 1892	n. 308
— nati nel 1893	n. 366
— nati nel 1894	n. 388
— nati nel 1895	n. 417
— nati nel 1896	n. 533
— nati nel 1897	n. 587
— nati nel 1898	n. 658
— nati nel 1899	n. 740
— nati nel 1900	n. 794
— nati nel 1901	n. 806
— nati nel 1902	n. 830
<hr/>	
Totale	<u>n. 8.463</u> in pensione ordinaria

Al fine di accertare l'andamento del numero dei pensionati e consentire la elaborazione di un indice sia pure approssimativo di permanenza nella pensione, può essere utile il prospetto seguente, relativo alla distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età.

Pure di notevole utilità al fine di apprezzare immediatamente la diversa influenza sul numero dei pensionati ordinari dei due opposti elementi, nuove immissioni ed eliminazioni, può essere il prospetto che segue nel quale si indicano anche le percentuali della eliminazione in rapporto al numero delle pensioni viventi: l'esame dell'andamento delle percentuali è particolarmente significativo.

Andamento delle pensioni ordinarie e delle eliminazioni

	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Nuove pensioni .	273	682	840	3.266	1.090	1.389	821	845	833	955
Eliminazioni . . .	4	29	58	109	270	353	372	383	475	458
Incremento netto	269	653	782	3.157	820	1.016	449	462	358	497
Pensioni viventi a fine anno . . .	<u>269</u>	<u>922</u>	<u>1.704</u>	<u>4.861</u>	<u>5.681</u>	<u>6.697</u>	<u>7.146</u>	<u>7.608</u>	<u>7.966</u>	<u>8.463</u>
Incremento netto percentuale . .	—	243	85	185	17	18	7	6	5	6

Uno sguardo al prospetto indica l'entità dell'incremento che ancora per parecchi anni continuerà a subire la massa dei pensionati — e, quindi, l'onere annuo delle pensioni — fino al raggiungimento della fase di « regime » in cui il numero dei nuovi pensionati equivarrà quello delle eliminazioni. Analoghi prospetti vengono di seguito riportati per porre in evidenza gli elementi che determinano l'andamento del numero delle pensioni di invalidità e quello delle pensioni indirette e di reversibilità ai superstiti.

Andamento delle nuove pensioni per le invalidità e delle eliminazioni

	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Nuove pensioni .	83	134	102	131	102	95	38	67	98	106
Eliminazioni . . .	2	19	36	51	50	52	65	58	53	53
Pensioni viventi a fine anno . . .	<u>81</u>	<u>196</u>	<u>262</u>	<u>342</u>	<u>394</u>	<u>437</u>	<u>410</u>	<u>419</u>	<u>464</u>	<u>517</u>

Dal prospetto si rileva che l'indice di eliminazione degli invalidi rimane elevato: il fenomeno è da attribuire, come è stato già detto in altra occasione, al fatto che la invalidità pensionabile è solo quella assoluta e permanente anche se riferita alla sola attività professionale.

Distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età e numero dei sopravvissuti alla fine di ciascun anno.

ANNO DI NASCITA	1953			1959			1960			1961			1962			1963			1964			1965			1966			1967					
	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=			
	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c			
1887 e prec.							2298	22	2276	3	182	2097	—	227	1870	—	195	1675	—	176	1499	—	190	1309	—	168	1141						
1888	273	4	269	—	—	—	2	13	260	1	16	245	—	11	234	—	17	217	—	16	201	—	14	187	—	—	—	—	—	—	—	—	
1889				23	9	283	1	10	307	1	14	294	1	12	283	1	19	265	—	14	251	—	23	228	—	1	15	214					
1890				341	14	327	2	9	314	2	6	310	—	12	298	1	14	285	1	20	266	1	23	244	—	—	—	—	—	—	—	—	
1891				318	6	312	—	14	374	1	16	359	3	11	351	—	17	334	—	13	321	—	16	305	—	—	—	—	—	—	—	—	
1892				27	18	321	397	9	388	2	16	414	4	15	403	—	21	382	—	21	361	—	34	328	—	1	21	308					
1893				416	8	408	470	14	456	—	6	450	7	9	448	1	21	428	—	17	411	—	29	383	—	—	—	—	—	—	—	—	
1894							455	9	446	35	8	473	3	17	459	3	20	442	3	15	430	—	21	409	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1895										488	4	484	—	9	475	8	12	471	6	25	452	4	18	438	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1896							557	2	555	53	13	595	53	13	595	2	14	583	6	21	568	4	15	557	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1897										652	10	642	652	10	642	—	11	631	7	20	618	11	28	601	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1898										646	7	639	646	7	639	65	6	698	6	13	691	6	30	674	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1899																740	5	735	49	8	776	3	20	759	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1900																			767	4	763	56	10	809	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1901																						739	4	735	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1902																																	
Totalli	273	4	269	682	29	922	3266	109	4861	1090	270	5684	1369	353	6689	821	372	7146	845	383	7608	833	475	7966	955	458	8463						

Colonna a: nuovi pensionati nel corso dell'anno.
 Colonna b: eliminazione nel corso dell'anno.
 Colonna c: numero dei pensionati alla fine dell'anno.

Andamento delle pensioni a superstiti e delle eliminazioni

	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Nuove pensioni	249	341	381	769	578	640	630	652	697	664
Eliminazioni	—	—	6	10	37	53	66	55	89	110
Pensioni viventi a fine anno	<u>249</u>	<u>590</u>	<u>965</u>	<u>1.724</u>	<u>2.265</u>	<u>2.852</u>	<u>3.416</u>	<u>4.013</u>	<u>4.621</u>	<u>5.175</u>
Incremento netto percentuale	—	137	64	79	32	26	20	18	15	12

L'andamento della percentuale di incremento consente di prevedere con sufficiente chiarezza per quanto tempo ancora il numero delle pensioni ai superstiti si incrementerà prima che si stabilizzi in quanto le nuove pensioni bilanciano le eliminazioni.

Complesso delle pensioni in erogazione

In complesso, a fine esercizio 1967, l'Ente erogava le seguenti pensioni:

— pensioni ordinarie dirette	n. 8.463
— pensioni di invalidità	n. 517
— pensioni ordinarie a superstiti	n. 5.175
	<u> </u>
Totale	<u>n. 14.155</u>

Il numero dei pensionati, quindi, diviene sempre più notevole sia per l'entrata di nuove classi, sia perché le nuove classi risultano più numerose delle precedenti.

Di qui la necessità di provvedere all'accantonamento di adeguate Riserve tecniche a copertura degli oneri futuri onde disporre di mezzi sufficienti alla copertura degli oneri per le pensioni quando questi saranno talmente aumentati da superare il gettito annuo dei contributi degli iscritti.

Prestazioni assistenziali

La spesa sostenuta sotto tale titolo è stata di L. 394.627.000, pari al 6% circa dell'onere per le pensioni, con un incremento di 96 milioni circa rispetto al precedente esercizio.

A mente dell'art. 22 del Regolamento per l'attività statutaria l'Ente eroga a favore dei Medici colpiti da infortunio ed in particolari condizioni di bisogno prestazioni assistenziali straordinarie.

Questo intervento dell'Ente — che non va confuso con le prestazioni della

Assicurazioni di Malattia — è esteso a favore di superstiti di Medici che versano in particolare stato di bisogno.

Trattasi di sussidi erogati a favore di Medici e di superstiti nel quadro di una doverosa comprensione umana e collegiale nei riguardi di Colleghi e superstiti che, per le proprie precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a fare appello alla solidarietà della Categoria.

Le prestazioni assistenziali di carattere straordinario erogate a mente del primo comma dell'art. 22 del Regolamento a favore di Medici colpiti da infortunio o malattia ed in particolare stato di bisogno hanno raggiunto la somma di L. 107.089.000.

Si è trattato il più delle volte di sussidi che, nonostante l'entrata in vigore della Assicurazione contro le malattie, hanno trovato piena giustificazione sul piano della solidarietà collegiale; sussidi, infatti, che, pur nella qualche volta sottolineata modestia del loro importo unitario, sono stati di qualche sollievo per numerose famiglie che l'infermità del Medico aveva duramente colpito.

Non sono, peraltro, mancati sussidi continuativi (fino alla misura di L. 30.000 mensili) a favore di Medici pensionati per invalidità secondo quanto stabilito dal Regolamento 11 luglio 1966: n. 182 Medici invalidi hanno fruito di queste prestazioni.

Nella somma sono comprese L. 12.300.000 erogate nel corso dei primi mesi del 1967 (in aggiunta a quelli erogati nei mesi di novembre e dicembre 1966) per sussidi straordinari a favore dei Medici colpiti dalle calamità naturali del novembre 1966 nelle province di Belluno, Bologna, Grosseto, Firenze, Pisa, Treviso e Vicenza.

Le prestazioni assistenziali a Vedove ed Orfani di Medici sono assorbite, invece, per la loro massima parte da assegni assistenziali rinnovabili trimestralmente a favore di superstiti di Medici deceduti prima del 1. gennaio 1958 e, quindi, privi di pensione ENPAM.

All'inizio dell'anno n. 1133 Vedove ed Orfani godevano di tale assegno; durante l'esercizio 1966 sono state accolte n. 66 nuove domande e si sono verificate n. 76 eliminazioni (decesso, nuovo matrimonio, revisione, ecc.) sì che a fine esercizio in assistenza continuativa figuravano n. 1123 superstiti di Medici.

Oltre agli assegni continuativi, sono state erogate prestazioni di carattere straordinario a superstiti privi della pensione; nell'esercizio circa 340 famiglie superstiti sono risultate in tal modo assistite.

Nel quadro dell'incremento delle provvidenze assistenziali dell'Ente va ricordata la istituzione di un notevole numero di borse di studio a favore di Orfani di Medici, sia come premi in denaro e sia come rette per l'ammissione ai Collegi-Convitti della benemerita Opera Nazionale Orfani dei Sanitari di Perugia che ha messo a disposizione dell'Ente n. 47 posti nelle proprie istituzioni.

Nel 1967 sono state, pertanto, assegnate n. 47 borse di studio a favore di Orfani che sono stati così ospitati a spese dell'Ente nei Collegi di Perugia, n. 70 premi da L. 30.000 per scolari delle scuole elementari, n. 70 premi da L. 50.000 per scolari delle scuole medie inferiori, n. 100 premi da L. 70.000 per studenti di scuole medie superiori, n. 30 premi da L. 100.000 per studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore e, infine, n. 60 premi da L. 150.000 a favore di studenti universitari: un totale di n. 377 premi di studio.

In complesso, l'assistenza ai superstiti di Medici (sussidi straordinari, continuativi, borse di studio, ecc.) ha comportato nell'esercizio 1967 un onere complessivo di L. 287.538.000.

Inoltre, in applicazione di una Convenzione esistente con l'INPS, i Medici colpiti da malattia tubercolare sono stati ricoverati gratuitamente, su richiesta dell'ENPAM, nelle Case di cura e nei Sanatori dell'Istituto per tutto il periodo della durata della malattia. Attualmente, n. 85 Medici fruiscono di questa forma di assistenza.

Durante il ricovero sanatoriale l'ENPAM eroga anche qualche assegno a favore dei ricoverati, soprattutto nei casi in cui la malattia ha sottratto al bilancio familiare del Medico un reddito essenziale per la vita della famiglia stessa.

Spese di gestione

La quota dei costi amministrativi addebitata alla Gestione principale ammonta a L. 327.255.121 così ripartita:

— per spese generali di amministrazione	L. 189.809.182
— per spese di gestione del patrimonio	L. 127.833.727
— per spese di funzionamento Organi Statutari .	L. 9.612.212
	<hr/>
Totale	L. 327.255.121
	<hr/> <hr/>

Della composizione dei costi amministrativi e dei criteri segnati per la determinazione dell'importo da attribuire alla Gestione si è fatto cenno nelle precedenti pagine e ad esse si fa rinvio.

In buona sostanza, si può rilevare che per ogni 1000 lire erogate nel corso dello esercizio dalla Gestione principale, L. 742 sono state destinate alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, L. 224 sono state investite per la Riserva tecnica, L. 20 sono state erogate per spese di amministrazione, L. 13 per la gestione del patrimonio e L. 1 per il funzionamento degli Organi Statutari.

GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA PER I MEDICI MUTUALISTI

Considerazioni sulla situazione tecnico-finanziaria della Gestione

A partire dall'esercizio 1967 devono intendersi unificate, secondo le richieste formulate dalle stesse Categorie interessate e le decisioni del Consiglio Nazionale e del Comitato Direttivo, le Gestioni Speciali Medici Ambulatoriali INAM, Consultoriali ONMI, Medici Mutualisti e, di conseguenza, i relativi bilanci. L'unificazione avviene nell'ambito della unica Gestione del Fondo di Previdenza particolare per i Medici Mutualisti.

La regolamentazione della Gestione, deliberata dal Comitato Direttivo il 27 Maggio 1967 è all'esame del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la definitiva approvazione.

Tuttavia, in attesa che divenga operante tale regolamentazione, si è ritenuto utile dare contezza dell'andamento dei contributi afferenti alle vecchie Gestioni speciali (Ambulatoriali INAM e Consultoriali ONMI), separatamente da quelli relativi ad altri rapporti professionali con Enti Mutualistici.

Dal punto di vista tecnico-finanziario, però, tutta la Gestione va considerata unitariamente: da essa sarà temporaneamente tenuta distinta, come appresso si dirà, solo la parte attinente alle riserve costituite al 31/12/1966 per le Gestioni a quella epoca esistenti.

In base alla Regolamentazione in caso di definitiva approvazione — che ai fini della presente disamina si considera come operante — è possibile svolgere alcune considerazioni sul sistema finanziario di gestione adottato.

La gestione della Previdenza particolare per i Mutualisti è articolata sul movimento contabile di due Fondi:

- il Fondo dei conti personali degli iscritti
- il Fondo di riserva tecnica.

Il Fondo dei conti personali è alimentato dal 75% dei contributi degli iscritti (90% in certi casi), nonché dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione.

Le uscite del Fondo dei conti personali sono costituite dalle liquidazioni dei conti stessi ai loro titolari (medici o superstiti) o dal passaggio dell'importo dei conti al Fondo di riserva tecnica in caso di opzione dei loro titolari per la pensione.

Il fondo di riserva tecnica è alimentato:

- dal 25% dei contributi degli iscritti (10% in certi casi);
- dai conti personali spettanti agli aventi diritto (Medici o superstiti) nel caso che questi optino per la pensione;
- dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione;
- dall'aliquota di reddito dei due Fondi destinata alle spese di amministrazione.

Dal fondo di riserva tecnica vengono prelevate:

- le pensioni spettanti agli aventi diritto;
- le indennità aggiuntive dei conti personali spettanti a chi opta per la liquidazione in capitale nei casi di invalidità o di premorienza dell'iscritto;
- le indennità in caso di malattia;
- le spese di amministrazione.

Le valutazioni tecnico-finanziarie effettuate in merito pongono in evidenza:

- che la gestione del Fondo dei conti personali non dà luogo per sua natura ad avanzi o disavanzi in quanto ciascun conto personale viene liquidato agli aventi diritto o passato al Fondo di riserva tecnica; il patrimonio costituito da tali Fondi è destinato ad aumentare per alcuni decenni raggiungendo cifre notevolmente elevate;
- che la gestione del Fondo di riserva tecnica presenterà nei primi anni eccedenze delle entrate sulle uscite: tali eccedenze andranno riducendosi anno per anno fino a quando non si giungerà al pareggio. Successivamente le uscite supereranno le entrate sì che il patrimonio accantonato nel frattempo sarà totalmente utilizzato per la copertura del fabbisogno e diverrà addirittura negativo.

Ciò significa, in pratica, che il Fondo di riserva tecnica garantisce per un notevole numero di anni (l'Attuario parla di 30 anni e più) le prestazioni a suo carico; se invece si considera un periodo di tempo illimitato, il Fondo di riserva tecnica presenta un deficit tecnico valutato nell'ordine del 5,40% circa, deficit particolarmente esiguo in considerazione dell'entità della gestione e che potrebbe benissimo essere riassorbito automaticamente ove le basi tecniche adottate risultassero eccessivamente prudentiali.

A quanto sopra è da aggiungere che il Regolamento in corso di approvazione prevede che le Riserve di Mutualità esistenti al 31/12/1966 per le vecchie Gestioni Speciali (Ambulatoriali INAM, Consultoriali OMNI e Medici Mutualisti altri Enti) vengano utilizzati per la copertura delle prestazioni relative ad eventi (invalidamento, malattia di lunga durata, decesso) verificatisi nel periodo 1. gennaio 1965 - 31 dicembre 1966: la rimanente parte dovrà essere accreditata sui conti personali in proporzione al loro ammontare alla fine di ciascun anno e nell'ambito di ciascuna Gestione.

Di conseguenza, nel corso del 1967 si sono avuti movimenti in ciascuno dei tre Fondi:

- 1) - Riserve delle vecchie Gestioni in liquidazione
- 2) - Fondo dei conti personali degli iscritti
- 3) - Fondo di Riserva Tecnica.

Si premette che all'insieme delle Gestioni raggruppate nel Fondo di previdenza particolare dei Medici Mutualisti sono stati assegnati proventi patrimoniali per un importo di L. 1.432.968.953; alle stesse sono state addebitate spese di gestione per complessive L. 407.714.938. Pertanto l'importo dei proventi patrimoniali netti accreditati a tutte le gestioni comprese nel Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 1.025.254.015.

Tali proventi netti, nell'ambito del Fondo di previdenza particolare sono stati così ripartiti:

— alle Riserve delle vecchie Gestioni in liquidaz.	L.	33.932.307
— al Fondo dei conti personali degli iscritti . .	L.	901.740.350
— al Fondo di Riserva Tecnica	L.	89.581.358
		<hr/>
Totale	L.	1.025.254.015
		<hr/> <hr/>

La quota di proventi assegnata alle Riserve delle vecchie Gestioni in liquidazione è stata ripartita come appresso:

— per la riserva della Gestione speciale Ambulatoriali INAM	L.	6.632.763
— per la riserva della Gestione speciale Consultoriali ONMI	L.	1.109.023
— per la riserva della Gestione speciale Mutualisti altri Enti	L.	26.190.521
		<hr/>
Totale	L.	33.932.307
		<hr/> <hr/>

Nel corso del 1967 le prestazioni erogate da ciascuna riserva delle vecchie Gestioni per eventi verificatisi nel periodo 1/1/1965 - 31/12/1966 sono state le seguenti:

— per la Gestione Speciale Ambulatoriali INAM .	L.	35.428.858
— per la Gestione Speciale Consultoriali ONMI	L.	4.341.506
— per la Gestione Speciale Medici Mutualisti altri Enti	L.	32.301.687
		<hr/>
Totale	L.	72.072.051
		<hr/> <hr/>

Non è parso opportuno addebitare alle riserve delle vecchie Gestioni quote — del resto modeste — di spese di amministrazione: esse sono conglobate in quelle addebitate all'intero Fondo di previdenza Medici Mutualisti di cui pure queste riserve fanno parte.

Tanto chiarito, si riportano qui di seguito i Movimenti dei diversi Fondi.

Movimenti delle Riserve delle vecchie Gestioni in liquidazione

	Consistenza al 1°/1/1967	Proventi patrimoniali	Prestazioni	Consistenza al 31/12/1967
Gestione Speciale Ambulatoriali INAM	247.332.534	+ 6.632.763	— 35.432.236	218.533.061
Gestione Speciale Consultoriali ONMI	39.770.364	+ 1.109.023	— 4.341.506	36.537.881
Gestione Speciale Mutualisti altri Enti	869.012.967	+ 26.190.521	— 32.301.687	862.901.801
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.156.115.865	+ 33.932.307	— 72.075.429	1.117.972.743
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Movimenti del Fondo dei c/ personali

— Consistenza al 1° gennaio 1967 (Totale dei c/personali delle vecchie gestioni speciali)		L. 29.630.615.512
— Incrementi:		
75% dei Contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 11.533.030.810	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 901.740.350	
	<hr/>	+ L. 12.434.771.160
— Decrementi:		
Trasferimenti al Fondo di Riserva Tecnica	L. 3.234.429	
Liquidazioni in capitale	L. 288.351.018	
	<hr/>	— L. 291.585.447
Consistenza al 31/12/1967		<u>L. 41.773.801.225</u>

Movimenti del Fondo di Riserva Tecnica

— Consistenza al 1° gennaio 1967		L. —
— Incrementi:		
25% dei Contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 3.844.342.274	
Trasferimenti del Fondo dei c/personali	L. 3.234.429	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 89.581.358	
Aliquota proventi destinata alla copertura delle spese di gestione	L. 407.714.938	
	<hr/>	+ L. 4.344.872.999
— Decrementi:		
Per prestazioni varie	L. 25.498.260	
Per spese di gestione	L. 407.714.938	
	<hr/>	— L. 433.213.198
Consistenza al 31/12/1967		<u>L. 3.911.659.801</u>

La consistenza complessiva a fine esercizio del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti è quindi:

— Fondo dei c/ personali	L. 41.773.801.225	
— Fondo di Riserva Tecnica	L. 3.911.659.801	
	<hr/>	
Totale	<u>L. 45.685.461.026</u>	come risulta dallo stato gener. dei capitali.

Corre l'obbligo di avvertire subito che le somme che indicano la consistenza dei conti personali e della Riserva tecnica sono calcolate come se **tutti i contributi di competenza del 1967 e di precedenti esercizi** fossero stati effettivamente versati dalle varie Mutue.

E' stato in più occasioni precisato che i versamenti avvengono invece con forti ritardi, tanto che — come risulta dal Conto finanziario generale e dalla Tabella dei residui attivi —, al 31 dicembre 1967 erano da riscuotere quasi L. 13 miliardi e mezzo di contributi di cui L. 3 miliardi e mezzo relativi agli anni 1965 e 1966 ed il resto di competenza del 1967.

E' ben vero, tuttavia, che nel momento in cui queste note vengono scritte è stato già versato all'Ente circa il 50% di tali somme: si è certi che il resto verrà versato — e non si mancherà di svolgere i necessari passi — mano a mano che le varie Mutue vanno risolvendo i propri problemi finanziari ed organizzativi connessi a tale contribuzione.

La quota di proventi patrimoniali netti assegnati ai Fondi in esame è pari al 4% circa degli importi dei Fondi stessi, avuta presente l'epoca in cui i cespiti sono affluiti nel patrimonio della Gestione. Le valutazioni attuariali prevedono, invece, un tasso netto del 3,83% per il primo anno, tasso che dovrebbe elevarsi gradualmente mano a mano che il patrimonio prende consistenza. Il tasso riscontrato, superiore a quello previsto, costituisce un ulteriore motivo di sicurezza circa la solidità del sistema e la bontà delle prospettive di sviluppo che si delineano per la Gestione del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

— Contributi previdenziali

Nella indicazione dei contributi, il cui gettito complessivo è stato di L. 15 miliardi 377.373.084, si è preferito farne la ripartizione secondo la classificazione delle Gestioni speciali esistenti prima della entrata in vigore del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti: in seguito tale classificazione non sarà più effettuata in quanto tutti i mezzi confluiranno all'unica gestione del Fondo di previdenza Mutualisti.

Il gettito totale ha presentato un incremento di circa 4 miliardi di lire rispetto al 1966, incremento da attribuire sia alla estensione della contribuzione previdenziale ad altri settori dei rapporti professionali con le Mutue e sia all'aumento al 4+4% dell'aliquota contributiva dei Medici Ambulatoriali INAM.

Degli oltre 15 miliardi di lire evidenziati in bilancio, ad oggi sono stati riscossi circa 11 miliardi: rimangono, in particolare, da riscuotere i contributi sui compensi fissi mutualistici ai Medici Ospedalieri.

Per la riscossione di questi contributi — che ha finora posto complessi problemi organizzativi — si sono avuti contatti presso il Ministero del Lavoro e quello della Sanità con la FIARO per ricercare una soluzione valida. Si è convenuto — e si è in attesa dell'adesione delle Mutue a tale procedura — che le Mutue stesse verseranno alle Amministrazioni Ospedaliere i contributi previdenziali 4% unitamente ai compensi fissi; le Amministrazioni, in sede di ripartizione dei compensi fissi fra i Medici dipendenti, effettueranno le trattenute 6% che verseranno all'ENPAM con l'indicazione dei nominativi dei Medici a cui si riferiscono.

La Giunta di Intesa fra le Associazioni dei Medici Ospedalieri ha già aderito a questa procedura, convenendo anche sulla opportunità di riconoscere alle Amministrazioni ospedaliere un certo rimborso delle spese amministrative per l'espletamento degli adempimenti richiesti.

E' sperabile, pertanto, che anche questa interessante forma di copertura previdenziale per i Medici Ospedalieri si avvii a sollecita definizione.

Com'è noto, i contributi previdenziali sui compensi mutualistici vengono accreditati sui Conti personali di cui viene rimesso annualmente ai titolari estratto aggiornato ai versamenti effettuati entro l'anno precedente.

Sono stati finora rimessi agli interessati i seguenti estratti conto aggiornati al 31/12/1966:

- Medici Generici INAM
- Medici Ambulatoriali INAM
- Medici specialisti INAM convenzionati esterni
- Medici Generici e specialisti ENPALS
- Medici specialisti ENPAS
- Medici Generici e specialisti ENPDEDP
- Medici Generici e specialisti Mutue Coltivatori Diretti
- Medici Generici e specialisti INADEL
- Medici Generici e specialisti Cassa Marittima Meridionale
- Medici Generici e specialisti Cassa Marittima Tirrena
- Medici Generici e specialisti Cassa Marittima Adriatica
- Medici Generici e specialisti Casse Mutue provinciali Trento e Bolzano
- Medici Generici e specialisti R.A.I.
- Medici Consultoriali ONMI

Sono in fase di elaborazione gli estratti-conto relativi ai seguenti:

- Medici Generici e specialisti Mutue Commercianti
- Medici Generici e specialisti Mutue Artigiani
- Medici Generici e specialisti per circa 30 Casse Mutue Aziendali

A ciascun Medico viene rimesso un separato estratto-conto concernente ciascuna Mutua con cui risulta convenzionato, onde consentirgli un controllo sui versamenti dei contributi. Il Fondo di previdenza, per proprio conto, tiene un riassunto di tutti i contributi pervenuti dalle varie Mutue per ciascun Medico: le prestazioni previdenziali sono sempre commisurate, infatti, al totale dei contributi versati dalle varie Mutue per il singolo Medico.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi patrimoniali assegnata alla Gestione ammonta a L. 1 miliardo 432.968.953. Della sua natura e della maniera della sua determinazione si è detto nelle pagine precedenti a proposito della ripartizione dei proventi patrimoniali fra le varie Gestioni.

Prestazioni

L'importo complessivo delle prestazioni erogate ammonta a L. 385.924.707; esse sono state classificate secondo i criteri fissati dal nuovo Regolamento per il Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti, in corso di approvazione.

La somma erogata può apparire modesta rispetto ai contributi: è da dire, però, che essa è costituita per la maggior parte dalla sola liquidazione dei conti personali: le erogazioni per vere e proprie prestazioni di previdenza non vi sono state in quanto non ancora operante il Regolamento.

Solo verso la fine dell'esercizio si è data provvisoria applicazione alle norme che concernono l'erogazione degli assegni di Malattia in caso di invalidità temporanea, mentre all'inizio dell'esercizio sono state effettuate erogazioni « di mutualità » in base alle norme che regolavano le precedenti Gestioni speciali.

Ove, invece, fosse stata data applicazione integrale alle Norme del Regolamento in corso di approvazione, l'erogazione complessiva nell'anno sarebbe stata di circa 1 miliardo di lire, secondo quanto previsto dal piano attuariale riscontrato con la frequenza di eventi effettivamente verificatisi.

Le prestazioni erogate figurano così classificate in bilancio:

— per trattamento ordinario (liquidazioni per cessazione o per raggiungimento del 65° anno di età)	L. 165.726.704
— per trattamento di invalidità (liquidazioni in capitale)	L. 12.648.123
— per trattamento a superstiti (liquidazioni in capitale)	L. 170.195.181
— per trattamento di malattia (assegni giornalieri)	L. 37.354.699
Totale	<u>L. 385.924.707</u>

Avuta presente l'imputabilità della spesa a ciascuna Categoria appartenente alle vecchie Gestioni speciali, le erogazioni possono essere così classificate:

	A valere sulla compe- tenza 1967	A valere sulle Riserve al 31/12/1966	Totale
— Medici Ambulatoriali INAM	116.231.796	35.432.236	151.664.032
— Medici Consultoriali ONMI	20.426.648	4.341.506	24.768.154
— Medici Mutualisti altri Enti	177.190.834	32.301.687	209.492.521
Totale	<u>313.849.278</u>	<u>72.075.429</u>	<u>385.924.707</u>

Spese di gestione

La quota di spese di gestione attribuita al Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 407.714.938 ed è così articolata:

— Spese di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari	L. 270.270.574	pari all'1,75% dei contributi;
— Spese per la Gestione del patrimonio	L. 137.444.365	pari allo 0,42% del patrimonio investito.

Della composizione delle spese e dei criteri per la determinazione dell'importo si è fatto cenno in sede di esame dei costi comuni alle varie Gestioni.

Accreditamenti alle Riserve

Dell'incremento netto delle Riserve (Fondo dei conti personali, Fondo di riserva tecnica, riserve delle vecchie Gestioni speciali), si è già detto nella prima parte di questo capitolo, esaminando la situazione tecnico-finanziaria della Gestione.

GESTIONE DELL'ASSICURAZIONE DI MALATTIA

Considerazioni sulla situazione tecnico-finanziaria della Gestione

La Gestione dell'Assicurazione di Malattia è retta per sua natura (in questa assicurazione, infatti non si prevedono prestazioni a scadenza) con sistema a ripartizione per cui l'onere per le prestazioni e le spese di ciascun anno è coperto dal gettito dei contributi per l'anno medesimo.

Negli esercizi 1964 - 1965 e 1966, però, la Gestione ha accumulato dei disavanzi che hanno raggiunto la somma di circa L. 354 milioni al cui ripianamento si va provvedendo a seguito dell'aumento dei contributi a partire dall'1 gennaio 1967.

Per tale anno si è constatato un avanzo di L. 38 milioni circa; per il 1968 è previsto un avanzo di altrettante entità.

Certe previsioni a suo tempo effettuate facevano sperare in una più sollecita copertura del precedente deficit. Il miglioramento delle prestazioni, invece, l'aumento dell'onere medio di ciascun ricovero per effetto della lievitazione delle rette ospedaliere, l'opportunità di stipulare convenzioni con cliniche qualificate ed in grado di offrire pieno confort agli iscritti, hanno assorbito una notevole aliquota degli avanzi che si intendeva utilizzare per la copertura del precedente deficit.

Premono, inoltre, sull'Ente molte richieste — peraltro spesso accompagnate da opportune considerazioni secondo cui la contribuzione di L. 7.200 all'anno è troppo modesta per una assicurazione di malattia degna della Categoria — di estendere ad altri settori (prestazioni ambulatoriali specialistiche, cure termali, ecc.) l'intervento dell'assicurazione.

Al momento opportuno gli Organi statuari non mancheranno di accertare l'esistenza effettiva di queste esigenze e di assumere i necessari provvedimenti: per il momento non rimane che sottolineare l'importanza che la istituzione realizzata ha assunto per la Categoria la quale, pur lamentando alcune lacune ed imperfezioni inevitabili, ha dimostrato di apprezzare in misura notevole i vantaggi della provvidenza a suo tempo realizzata.

Analisi delle voci di bilancio

Il gettito dei contributi degli iscritti, compresi i riaccertamenti per il precedente esercizio, è stato di L. 929.676.199: l'incremento del 50% circa rispetto al precedente esercizio è dovuto in parte all'aumento da L. 4.800 a L. 7.200 annuo del contributo unitario ed in parte all'aumento del numero degli iscritti che è passato da 119.692 unità a 126.571 unità.

L'onere per le prestazioni relativo a n. 7.341 ricoveri in assistenza diretta presso istituti convenzionati od in assistenza indiretta mediante concorso nella spesa od in assistenza forfettaria a mezzo di assegno giornaliero è stato di L. 844.886.830, con un incremento del 12% circa rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri amministrativi addebitati alla Gestione ammontano a L. 46.281.310 e sono pari al 4,97% del gettito dei contributi.

La Gestione ha presentato un avanzo di L. 38.508.059 che viene portato a parziale copertura del disavanzo dei precedenti esercizi, disavanzo che così scende da L. 354.092.342 a L. 315.584.283.

Dati statistici

Al 31 dicembre 1967 risultavano iscritti alla Gestione n. 126.721 Medici e familiari così distribuiti:

— Medici in attività	n. 62.578	
— Medici pensionati	n. 4.999	
	<hr/>	
Totale Medici		n. 67.577
— Familiari di Medici in attività	n. 52.399	
— Familiari di Medici pensionati	n. 2.996	
— Familiari superstiti di Medici	n. 3.779	
	<hr/>	
Totale Familiari		n. 59.194
		<hr/>
TOTALE ISCRITTI		n. 126.571
		<hr/> <hr/>

Rispetto all'anno precedente il numero degli iscritti risulta ulteriormente aumentato del 5,88%.

Durante l'anno 1967 la Gestione ha concesso assistenza per n. 7.341 ricoveri, sui quali sono state svolte indagini statistiche di cui qui appresso si riportano i risultati.

L'onere complessivo per i ricoveri figura in L. 848.690.797: la differenza di L. 2.224.505 con la somma effettivamente spesa è data dalle somme rimborsate da terzi per responsabilità civile e da reincameramenti di prestazioni ad aventi diritto deceduti senza eredi.

Per migliore comprensione dei dati statistici si precisa che per « ricovero per infermità » si è inteso ogni forma di ricovero giustificato da una causa diversa dal parto fisiologico. Pertanto, nell'espressione sono compresi i ricoveri per cure mediche, accertamenti diagnostici ed interventi chirurgici, incluso, in questi ultimi, anche il parto cesareo.

In base a tale classificazione i ricoveri sono stati:

— Ricoveri per parto	n. 1.471	pari al 20% del totale
— Ricoveri per infermità	n. 5.870	pari all'80% del totale
	<hr/>	
Totale	n. 7.341	
	<hr/> <hr/>	

I ricoveri per infermità sono stati effettuati:

	In istituti di cura pubblici		In case di cura private		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— per accertamenti	207	5,8	94	4,1	301	5,1
— per cure mediche	1.823	51,0	743	32,4	2.566	43,7
— per interventi chirurgici	1.547	43,2	1.456	63,5	3.003	51,2
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	3.577	100,0	2.293	100,0	5.870	100,0
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Per il totale dei ricoveri sono state effettuate liquidazioni per importi così distribuiti:

				Parti n.	Infermità n.	Totale n.
—	fino	a	L. 10.000	—	152	152
—	da L. 10.001	a	L. 50.000	280	1.642	1.922
—	da L. 50.001	a	L. 100.000	1.155	1.479	2.634
—	da L. 100.001	a	L. 500.000	36	2.445	2.481
—	da L. 500.001	a	L. 1.000.000	—	141	141
—	oltre		L. 1.000.000	—	11	11
Totale				<u>1.471</u>	<u>5.870</u>	<u>7.341</u>

La distribuzione dei ricoveri per classi di durata, per il complesso dei ricoveri per parto o per infermità, quale che sia la forma di assistenza scelta, è stata la seguente:

	Parti		Infermità		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— Ricoveri di durata fino a 12 giorni	1.462	99,40	3.717	63,33	5.179	70,55
— Ricoveri di durata da 13 a 30 giorni	9	0,60	1.423	24,24	1.432	19,51
— Ricoveri di durata da 31 a 60 giorni	—	—	524	8,93	524	7,14
— Ricoveri di durata da 61 a 90 giorni	—	—	120	2,04	120	1,63
— Ricoveri di durata superiore a 90 giorni	—	—	86	1,46	86	1,17
Totale	<u>1.471</u>	<u>100,00</u>	<u>5.870</u>	<u>100,00</u>	<u>7.341</u>	<u>100,00</u>

E' da rilevare inoltre che, nonostante l'aumento del numero dei ricoveri, nell'anno 1967 è sensibilmente diminuito l'indice di frequenza degli stessi in relazione al numero degli iscritti, come risulta dal seguente prospetto:

Categoria iscritti	Frequenza di ricovero per ogni 100 iscritti			
	1964	1965	1966	1967
— Medici in attività	3,72	3,59	3,62	3,82
— Medici pensionati	9,46	12,74	12,65	12,92
— Familiari e superstiti	9,49	9,48	8,35	7,28
— Nel complesso	<u>6,53</u>	<u>6,64</u>	<u>6,63</u>	<u>5,79</u>

I dati unitari, valutando tutti i ricoveri in complesso (parti ed infermità) per tutte le forme di assistenza (diretta, indiretta a rimborso e con assegno giornaliero) sono stati i seguenti, confrontati con quelli rilevati nel 1964, 1965 e nel 1966:

	1964	1965	1966	1967
— Costo medio di ogni ricovero	L. 87.788	L. 89.254	L. 113.269	L. 115.610
— Durata media di ogni ricovero	gg. 13,18	gg. 13,01	gg. 13,05	gg. 13,65
— Costo medio di una giornata di ricovero	L. 6.659	L. 6.860	L. 8.679	L. 8.471

Valutando invece separatamente i due grandi gruppi di ricoveri (ricoveri per parti e ricoveri per infermità) e prescindendo dalle varie forme di assistenza, si hanno per il 1967 i seguenti dati unitari, raffrontati con quelli relativi agli anni precedenti:

Parti	1964	1965	1966	1967
— Numero di ricoveri per parto	n. 1.554	n. 1.833	n. 1.368	n. 1.471
— Costo medio di un ricovero per parto	L. 50.825	L. 49.350	L. 65.943	L. 64.101
— Durata media di un ricovero per parto	gg. 7,30	gg. 6,80	gg. 7,10	gg. 6,57
— Costo medio di una giornata di ricovero per parto	L. 6.966	L. 7.296	L. 9.287	L. 9.760
Infermità				
— Numero di ricoveri per infermità	n. 3.339	n. 4.833	n. 5.020	n. 5.870
— Costo medio di un ricovero per infermità	L. 104.991	L. 104.388	L. 126.165	L. 128.517
— Durata media di un ricovero per infermità	gg. 15,92	gg. 15,38	gg. 15,55	gg. 15,42
— Costo medio di una giornata di ricovero per infermità	L. 6.594	L. 6.788	L. 8.113	L. 8.333

Si riportano inoltre alcuni prospetti statistici analitici, dai quali emergono indicazioni sugli orientamenti preferenziali della Categoria iscritta in ordine al tipo di istituto di cura, alle forme di assistenza, sui costi unitari per categorie ecc.

Distribuzione dei ricoveri per categoria di iscritti e per forma di assistenza scelta

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>Assistenza diretta</u>		<u>Concorso spese</u>		<u>Assegno giornaliero</u>		<u>Totale</u>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
— Medici in attività	298	27,5	519	28,3	1.575	35,6	2.392	32,6
— Medici in pensione	120	11,1	155	8,4	371	8,4	646	8,8
— Familiari e superstiti	665	61,4	1.160	63,3	2.478	56,0	4.303	58,6
Totale	<u>1.083</u>	<u>100,0</u>	<u>1.834</u>	<u>100,0</u>	<u>4.424</u>	<u>100,0</u>	<u>7.341</u>	<u>100,0</u>

Preferenza delle varie categorie di iscritti per ciascuna forma di assistenza

<u>Forma di assistenza</u>	<u>Medici in attività</u>		<u>Medici pensionati</u>		<u>Familiari e superstiti</u>		<u>Totale</u>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
— Assistenza diretta	298	12,5	120	18,6	665	15,4	1.083	14,7
— Concorso nelle spese	519	21,7	155	24,0	1.160	27,0	1.834	25,0
— Assegno giornaliero	1.575	65,8	371	57,4	2.478	57,6	4.424	60,3
Totale	<u>2.392</u>	<u>100,0</u>	<u>646</u>	<u>100,0</u>	<u>4.303</u>	<u>100,0</u>	<u>7.341</u>	<u>100,0</u>

Costo medio di ogni ricovero a seconda della forma di assistenza

Forma di assistenza	Onere complessivo	Casi n.	Costi medi	Giorni	Costi medi per giornata
— Assistenza diretta . . .	137.590.451	1.083	127.046	14.251	9.655
— Concorso nelle spese . .	222.889.800	1.834	121.532	23.270	9.578
— Assegno giornaliero . . .	488.210.546	4.422	110.355	62.669	7.790
	<u>848.690.797</u>	<u>7.341</u>	<u>115.610</u>	<u>100.190</u>	<u>8.471</u>

Costo medio di ogni ricovero per categoria di iscritti

Ricoveri per infermità	N. dei ricoveri	Costo medio
— Medici in attività	2.239	133.087
— Medici pensionati	646	193.062
— Familiari e superstiti	2.985	111.122
	<u>5.870</u>	<u>128.517</u>
Ricoveri per parto		
— Dottoresse	153	64.269
— Familiari di Medico e superstiti di Medico	1.318	64.081
	<u>1.471</u>	<u>64.101</u>
In complesso		
— Medici in attività	2.392	128.685
— Medici pensionati	646	193.062
— Familiari e superstiti	4.303	96.714
	<u>7.341</u>	<u>115.610</u>

Oneri per categoria di iscritti e per forma di assistenza scelta

	N. Casi	%	Costo compless.	%	Costo medio
Medici in attività					
— Assistenza diretta	298	12,5	39.143.885	12,7	131.355
— Concorso nelle spese . . .	519	21,7	78.552.502	25,5	151.354
— Assegno giornaliero	1.575	65,8	190.117.915	61,8	120.710
	<u>2.392</u>	<u>100,0</u>	<u>307.814.302</u>	<u>100,0</u>	<u>128.685</u>
Medici pensionati					
— Assistenza diretta	120	18,6	23.005.721	18,4	191.714
— Concorso nelle spese . . .	155	24,0	34.860.169	28,0	224.904
— Assegno giornaliero	371	57,4	66.852.000	53,6	180.194
	<u>646</u>	<u>100,0</u>	<u>124.717.890</u>	<u>100,0</u>	<u>193.061</u>

Familiari e superstiti

— Assistenza diretta	665	15,4	75.440.845	18,1	113.445
— Concorso nelle spese	1.160	27,0	109.477.129	26,3	94.377
— Assegno giornaliero	2.478	57,6	231.240.631	55,6	93.317
	<u>4.303</u>	<u>100,0</u>	<u>416.158.605</u>	<u>100,0</u>	<u>96.714</u>

Alle Tabelle statistiche sopra riportate si fa seguire un'analisi dei costi la quale può essere effettuata solo per le forme di assistenza « diretta » e « concorso nelle spese »: il carattere forfettario dell'assegno giornaliero esclude, infatti, ogni possibilità di analisi dei costi.

L'indagine verte, pertanto, sui 1.083 casi di ricovero in assistenza « diretta » e sui 1.834 casi di assistenza mediante « concorso nelle spese »: un totale di n. 2.917 ricoveri comportanti un onere complessivo di L. 360.480.251.

Elementi di costo	In assistenza diretta		In assistenza mediante concorso nella spesa	
	Onere medio per ciascun ricovero	%	Onere medio per ciascun ricovero	%
Per infermità				
— Retta di degenza	L. 83.032	59,7	L. 80.964	60,2
— Sala operatoria e medicazione	L. 2.831	2,0	L. 5.678	4,2
— Indennità di vacanza	L. 33.842	24,3	L. 27.384	20,3
— Medicinali	L. 14.087	10,2	L. 18.168	13,6
— Sangue	L. 1.049	0,8	L. 2.086	1,5
— Altre	L. 4.146	3,0	L. 159	0,2
Costo medio di un ricovero	<u>L. 138.985</u>	<u>100,0</u>	<u>L. 134.439</u>	<u>100,0</u>
Per parti				
— Retta e forfait spese	L. 58.670	93,9	L. 55.510	94,1
— Indennità di vacanza	L. 1.612	2,7	L. 3.465	5,8
— Altre	L. 2.187	3,5	L. 77	0,1
Costo medio di un ricovero	<u>L. 62.469</u>	<u>100,0</u>	<u>L. 59.052</u>	<u>100,0</u>

Di qualche interesse può risultare anche una analisi della assistenza svolta a mezzo di **assegno giornaliero**.

I 4.424 casi assistiti a mezzo assegno giornaliero si riferiscono a n. 988 ricoveri per parto e a n. 3.436 ricoveri per infermità.

I valori medi relativi sono i seguenti:

— Costo medio di un ricovero (per parto e per infermità)	L. 110.355
— Durata media di un ricovero (per parto e per infermità)	gg. 14,17
— Costo medio di un ricovero per parto	L. 65.985
— Durata media di un ricovero per parto	gg. 6,65
— Costo medio di un ricovero per infermità	L. 123.113
— Durata media di un ricovero per infermità	gg. 16,33

Considerazioni conclusive

Dall'esame dei dati statistici sopra presentati possono essere tratte alcune indicazioni di notevole interesse.

Anzitutto, la constatazione dell'aumento del costo medio di ogni ricovero, passato da L. 87.788 del 1964 a L. 115.610 del 1967: trattasi di un aumento in assoluto degli elementi del costo, visto che la durata media dei ricoveri si è sempre mantenuta intorno ai 13 giorni.

L'aumento del costo medio del ricovero è determinato soprattutto dalla notevole lievitazione dell'onere per le rette di degenza che si è quasi raddoppiato dal 1964 (negli istituti convenzionati il costo medio della retta per ogni ricovero è passato da L. 43.163 del 1964 a L. 83.032 del 1967: nell'aumento ha influito l'estensione della Convenzione ad Istituti qualificati).

Altra osservazione di qualche interesse riguarda l'alta frequenza dei ricoveri per i pensionati od il loro elevato costo medio. A fronte di 3,82 ricoveri all'anno per ogni 100 Medici attivi si notano 12,92 ricoveri all'anno per ogni 100 Medici pensionati, con un costo medio che per gli attivi è di L. 128.685 e per i pensionati è di L. 193.062: il costo complessivo dei ricoveri dei Medici pensionati è stato di L. 125 milioni circa a fronte dei quali sta una contribuzione complessiva di circa 36 milioni di lire. Quest'ultimo appare un elemento che, in una assicurazione di malattia basata su una contribuzione fissa pro-capite iscritto, merita qualche considerazione.

La frequenza complessiva dei ricoveri è scesa al 5,79%, dopo essersi tenuta al di sopra del 6,50% nei precedenti anni. Si avverte, tuttavia che la flessione è da considerare del tutto eccezionale in quanto dipende in buona parte dall'aver imputato per la prima volta all'esercizio i soli ricoveri che nell'esercizio si sono conclusi: nell'esercizio 1968 la frequenza aumenterà certamente in quanto ad esso saranno imputati i ricoveri che, iniziati nel 1967, si sono conclusi nel 1968.

L'esame attento dei dati statistici, infine, pone in risalto una continua espansione — di cui tutto lascia supporre un notevole sviluppo — dei costi di ricovero per tutte le forme di assistenza: diretta, concorso nella spesa ed assegno giornaliero. Per contro diviene sempre più pressante la richiesta di miglioramenti delle prestazioni, soprattutto per quanto attiene alle « indennità di vacanza » con cui vengono compensati i medici curanti e ad un più ampio intervento nei casi di lunghi ricoveri per malattie nervose e per malattie della vecchiaia.

Pare, quindi, difficile supporre che si possa contenere nel prossimo futuro la spesa globale per l'assicurazione di malattia entro i limiti rappresentati dal gettito dei contributi nell'attuale misura. Il gioco dei fattori sopra cennati, unitamente ad una elevazione della frequenza di ricovero porteranno a breve scadenza a constatare l'insufficienza dell'attuale misura contributiva, misura peraltro, che da molte parti è stata giudicata troppo modesta e non in grado di assicurare una dignitosa copertura contro i rischi di malattia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici, ai sensi dell'art. 25 dello statuto approvato col D.P.R. 2/9/1959, n. 931, ha preso in esame il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 1967, sul quale riferisce quanto segue.

La impostazione del conto consuntivo 1967 è stata modificata, rispetto a quella dei precedenti esercizi, in relazione al riordinamento delle gestioni speciali (ambulatoriali INAM, consultoriali ONMI e medici mutualisti), unificate nell'unica gestione denominata « Fondo di previdenza medici mutualisti », introducendo altresì alcuni miglioramenti, sollecitati anche dal Collegio sindacale, in merito ai quali si rinvia, in particolare, a quanto già considerato nelle relazioni del Collegio stesso al bilancio preventivo 1968 e al conto consuntivo 1966.

Nel « Conto finanziario generale 1967 » sono state tuttavia mantenute le precedenti denominazioni delle gestioni, per il necessario coordinamento col preventivo. Esso presenta le seguenti risultanze, che sono messe a confronto con le previsioni iniziali e relative variazioni.

Entrate	Previsioni	Accertamenti
— Fondo di cassa al 1°/1/1966	L. 2.244.563.510	L. 2.244.563.510
— Residui attivi 1966 e precedenti	L. 11.417.966.370	L. 11.816.390.913
— Entrate effettive	L. 23.870.000.000	L. 26.818.506.233
— Entrate per movimento di capitali	L. 1.300.000.000	L. 1.097.117.032
— Entrate per partite di giro	L. 40.000.000	L. 994.455.140
	<hr/>	<hr/>
Totale entrate	L. 38.872.529.880	L. 42.971.032.828
	<hr/>	<hr/>
Uscite	Previsioni	Impegni
— Residui passivi 1966 e precedenti	L. 922.804.120	L. 902.797.204
— Uscite effettive	L. 9.698.400.000	L. 9.052.894.868
— Uscite per movimento di capitali	L. 24.594.614.016	L. 14.800.120.495
— Uscite per partite di giro	L. 40.000.000	L. 994.455.140
	<hr/>	<hr/>
Totale uscite	L. 35.255.818.136	L. 25.750.267.707
— Saldo finanziario	L. 3.616.711.744	L. 17.220.765.121
	<hr/>	<hr/>
TOTALE A PAREGGIO	L. 38.872.529.880	L. 42.971.032.828
	<hr/>	<hr/>

Dalle risultanze suindicate si rileva che le entrate effettive accertate sono superiori a quelle previste, mentre le uscite effettive impegnate sono inferiori, con ciò verificando la bontà dei criteri seguiti nelle valutazioni effettuate in sede di preventivo.

Le uscite per movimento di capitali, che indicano le operazioni di impiego delle somme disponibili, sono invece risultate assai inferiori a quelle previste a causa del permanere di notevoli residui attivi (oltre 15 miliardi), cioè di crediti, in massima parte (9,7 miliardi per il 1967) per contributi dovuti alle gestioni speciali, derivanti dal sistema di accertamento. Peraltro, come si può desumere dal prospetto dei residui attivi, essi sono riscossi in buona parte (oltre due terzi) nell'anno successivo a quello di formazione.

Lo « Stato dei capitali al 31/12/1967 » si può riassumere come segue, ponendo a confronto l'importo delle singole partite con quello esistente alla fine dell'esercizio 1966 e mettendo in evidenza il disavanzo della Gestione dell'assicurazione di malattia, ridotto da L. 354.092.342 a L. 315.584.283, per effetto del risultato economico di esercizio.

Attività	Al 31-12-1966	Al 31-12-1967
— Immobili	L. 22.581.039.341	L. 25.227.561.425
— Titoli	L. 3.646.582.500	L. 3.542.042.500
— Mutui	L. 15.751.425.026	L. 26.067.672.501
— Conti bancari: vincolati	L. 3.250.000.000	4.050.000.000
ordinari	L. 2.244.563.510	L. 3.298.581.685
Totale impieghi	L. 47.473.610.377	L. 62.185.858.111
— Mobili (mobilia e attrezzature)	L. 97.435.878	L. 135.444.474
— Residui attivi	L. 11.417.966.370	L. 15.344.053.619
Totale attivo	L. 58.989.012.625	L. 77.665.356.204
— Depositi vincolati v/terzi (personale e cauzioni)	L. 232.252.830	L. 256.439.390
Totale attività	L. 59.221.265.455	L. 77.921.795.594
— Disavanzo Gestione Malattia	L. 354.092.342	L. 315.584.283
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 59.575.357.797</u>	<u>L. 78.237.379.877</u>
Passività		
— Riserve tecniche	L. 58.313.630.917	L. 76.450.461.047
— Fondi ammortamento, deperimento e oscillazione	L. 106.669.930	L. 108.609.257
— Residui passivi	L. 922.804.120	L. 1.421.870.183
Totale passivo	L. 59.343.104.967	L. 77.980.940.487
— Terzi per depositi vincolati (personale e cauzioni)	L. 232.252.830	L. 256.439.390
Totale passività	<u>L. 59.575.357.797</u>	<u>L. 78.237.379.877</u>

Il Collegio sindacale approva la rettifica del valore iniziale della riserva tecnica della Gestione principale, effettuata in sede di elaborazione dello « Stato dei capitali al 31/12/1967 », poiché tale rettifica era stata richiesta dal Collegio medesimo nella

sua relazione al conto consuntivo dell'esercizio 1966, per i motivi esposti nella stessa relazione.

La gestione del patrimonio ed in particolare gli investimenti hanno costituito e costituiscono un problema pressante, in relazione alle forti disponibilità derivanti dagli accantonamenti effettuati nel Fondo medici mutualisti. Il saggio medio lordo, calcolato in base ai redditi ed agli altri proventi patrimoniali ed alle attività all'inizio e alla fine dell'esercizio 1967, risulta del 4%. Tale saggio sale al 5% con riferimento al totale degli impieghi.

Al riguardo, pur considerando che nel patrimonio (come appare anche dall'analisi allegata allo Stato dei capitali) vi sono aree edificabili (per qualcuna sono in corso le costruzioni che potranno così essere messe a reddito), non può non rilevarsi che il predetto saggio medio lordo risulti modesto, ciò che indurrebbe a rivedere la politica degli impieghi per elevare tale saggio, per esempio aumentando i titoli, attualmente in proporzione assai modesta rispetto agli altri impieghi e che invece possono assicurare tassi superiori anche al 6% e non richiedono praticamente spese di gestione.

Il risultato economico complessivo di esercizio si ricava dal « Conto economico riassuntivo di tutte le gestioni per l'esercizio 1967 », nel quale sono sommate le partite analoghe od uguali dei conti economici delle singole gestioni amministrare dall'Ente. Le partite di tale conto si possono sintetizzare come segue, confrontandole con quelle desunte, con gli stessi criteri, dal conto economico generale dell'esercizio 1966 e tenendo conto sia della competenza che del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Entrate	Esercizio 1966	Esercizio 1967
— Contribuzioni	L. 20.905.360.811	L. 24.450.848.228
— Redditi e altri proventi	L. 2.228.236.031	L. 2.766.082.548
Totale entrate	L. 23.133.596.842	L. 27.216.930.776
— Disavanzo gestione malattia	L. 198.617.154	L. —
TOTALE A PAREGGIO . . .	L. 23.332.213.996	L. 27.216.930.776
Uscite		
— Prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 7.109.840.665	L. 8.260.341.218
— Spese generali e di amministrazione .	L. 578.321.118	L. 781.251.369
Totale spese	L. 7.688.161.783	L. 9.041.592.587
— Accantonamento nelle riserve tecniche	L. 15.644.052.213	L. 18.136.830.130
Totale uscite	L. 23.332.213.996	L. 27.178.422.717
— Avanzo gestione malattia a copertura deficit patrimoniale al 1°/1/1967 . .	L. —	L. 38.508.059
TOTALE A PAREGGIO . . .	L. 23.332.213.996	L. 27.216.930.776

Dal riassunto delle attività svolte dall'Ente, che si ricava dalle cifre complessive riportate sopra e dai risultati esposti nei conti economici delle singole gestioni, si può dedurre quanto segue.

Gestione principale - Le contribuzioni hanno subito una flessione rispetto al 1966 (da L. 9.716.400.004 a L. 8.143.798.945) dovuta alla diminuzione dei contributi di riscatto (scesi da oltre 3 miliardi a meno di un miliardo e mezzo). Le prestazioni sono invece aumentate di circa un miliardo, per cui l'accantonamento nelle riserve tecniche è risultato inferiore alla metà di quello del 1966 (L. 2.120.127.738 contro L. 4.605.210.591).

Questo risultato e la ormai decisa tendenza della Gestione, confermata dalle previsioni per il 1968, inducono il Collegio sindacale a rinnovare le raccomandazioni già espresse, in particolare nelle proprie relazioni al bilancio preventivo 1968 e al conto consuntivo del 1966, circa la necessità di riesaminare l'intera situazione tecnico-finanziaria, fermo restando che ogni decisione che comporti maggiori oneri deve essere accompagnata da corrispettivi finanziamenti.

Gestione dell'assicurazione malattia - L'aumento del contributo capitaro, elevato da 4.800 a 7.200 lire annue, a partire dal 1967, ha consentito di far fronte agli oneri dell'esercizio e di iniziare l'ammortamento, sia pure per una piccola quota (L. 38.508.059), del disavanzo della gestione, ridotto a L. 315.584.283.

Le perplessità, espresse più volte dal Collegio sindacale, sulla sufficienza del gettito contributivo per la copertura degli oneri di esercizio e per il ripianamento del disavanzo accumulato, si sono quindi purtroppo rivelate più che fondate. Anzi, la quota ammortizzata è risultata persino inferiore a quella prevista dal bilancio preventivo 1968 al momento della sua redazione (40-50 milioni).

Per la gestione malattia occorre, quindi, provvedere senza indugi per l'aumento dei finanziamenti, non essendo possibile consentire la sistematica anticipazione di somme da altra gestione, ed altresì a titolo gratuito, considerato che il relativo regolamento prevede esplicitamente i mezzi per ristabilire l'equilibrio finanziario della gestione in esame.

Fondo di previdenza medici mutualisti - La nuova unica regolamentazione sul trattamento previdenziale dei medici a rapporto professionale con gli Enti di malattia ha comportato la unificazione dei conti delle gestioni speciali: ambulatoriali INAM, consultoriali ONMI e medici mutualisti.

La gestione del Fondo si presenta con i risultati tipici delle gestioni previdenziali a capitalizzazione in fase di avviamento e cioè prestazioni di ammontare modesto (L. 385.924.707) rispetto ai contributi e agli altri introiti affluiti (L. 16.810.342.037), che quindi sono pressoché interamente passati ad incremento delle riserve tecniche (L. 16.016.702.392).

Sulla gestione del Fondo non vi sono particolari osservazioni da fare, salvo che le sue risultanze possono essere soggette a modifica in relazione alle decisioni dell'Autorità tutoria, presso la quale è in esame il regolamento del Fondo stesso. Analoga riserva è stata fatta nella relazione al bilancio preventivo 1968.

Oneri generali - Le spese generali di amministrazione, per la gestione del patrimonio e per il funzionamento degli Organi statutari, nel 1967, sono state nel complesso (compresi i riaccertamenti dei residui) L. 781.251.369. Esse rappresentano il 2,9% delle entrate effettive, con un lieve aumento rispetto al precedente esercizio in cui tale incidenza è stata del 2,5%.

Gli oneri generali si possono riassumere come segue, con il confronto degli analoghi oneri 1966.

Oneri generali (spese generali di amministrazione, gestione patrimonio e organi)	1 9 6 6		1 9 6 7	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
— spese per il personale	L. 273.969.169	47,4	L. 330.289.041	42,28
— spese per gli uffici, consulenze e servizi diversi, accertamenti medico-legali, meccanografiche e varie	L. 79.679.375	13,8	L. 124.622.574	15,95
— oneri bancari, fiscali, ecc.	L. 20.620.668	3,5	L. 21.857.988	2,80
— bollettino dell'Ente e stampa	L. 12.898.322	2,2	L. 13.649.058	1,75
— spese gestione immobili (portierato, condominio, ecc.)	L. 158.130.983	29,1	L. 265.278.091	33,95
— diarie, competenze, rimborsi spese e trasferte Organi Statutari e Commissioni (comprese le spese per le gestioni speciali)	L. 23.022.601	4,0	L. 25.554.617	3,27
Totale	L. 578.321.118	100,0	L. 781.251.369	100,00

Dal prospetto suindicato si ricava che tutte le voci di spesa sono aumentate, in misura proporzionale più elevata per la gestione degli immobili.

Il Collegio, pur riconoscendo che l'incremento degli oneri generali è conseguenza dell'espandersi dell'attività dell'Ente, torna a raccomandare il contenimento di essi alle più strette esigenze funzionali.

Quanto alle spese per il personale, il 77,3% sono stipendi, assegni ed altri emolumenti; il 15,9% sono oneri per contributi di assicurazione a carico dell'Ente e il 6,8% è l'incremento del fondo per l'indennità di licenziamento.

Circa la suddivisione degli oneri generali nelle gestioni amministrate dall'Ente, il Collegio sindacale prende atto, che con delibera del 24 febbraio 1968, il Comitato direttivo ha fissato i « Criteri per la ripartizione dei proventi e dei costi comuni fra le varie gestioni », soddisfacendo così l'esigenza più volte segnalata dal Collegio stesso.

Il Collegio ha preso, altresì, atto della nuova impostazione dei conti economici delle singole gestioni, per cui è più agevole conoscere le risultanze contabili delle gestioni stesse, considerato che, come è stato a suo tempo rilevato, esse mantengono nell'ambito dell'Ente la propria autonomia giuridico-contabile. L'aggiunta degli allegati allo stato patrimoniale, per l'analisi del patrimonio immobiliare e mobiliare, e al conto economico riassuntivo, per l'analisi degli oneri generali, consente l'immediato approfondimento di tali rilevanti partite.

Anche nel conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1967, in relazione alla situazione delle gestioni dell'Ente, non si è ritenuto d'indicare il contributo a favore del Fondo sociale, di cui alla Legge 21-7-1965 n. 903. Il Collegio rinnova al riguardo la raccomandazione di sollecitare la definizione del problema per chiarire la posizione dell'Ente.

Il Collegio sindacale, nel corso delle verifiche della situazione di cassa e dei controlli effettuati nell'adempimento dei propri compiti, ha potuto constatare la regolare tenuta delle scritture contabili e può attestare che le partite esposte nel conto consuntivo dell'esercizio 1967 corrispondono a quelle registrate in tali scritture. Pertanto, dichiara che il conto stesso risulta redatto in conformità alle risultanze finanziarie di gestione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'ARCANGELI PACIONI - Presidente
Dott. Cesare TIENGO - Sindaco
Dott. Mario BALLESTRERO - Sindaco

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1967

CONTO FINANZIARIO

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1967			Differenze
					Riscosse	Da riscuotere	Totali	
			FONDO DI CASSA ALL'1/1/1967 . . .	2.244.563.510	2.244.563.510	—	2.244.563.510	—
			RESIDUI ATTIVI 1966 E PRECEDENTI	11.417.966.370	7.537.596.080	4.278.794.833	11.816.390.913	+ 398.424.543
				13.662.529.880	9.782.159.590	4.278.794.833	14.060.954.423	+ 398.424.543
			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1967					
			ENTRATE EFFETTIVE					
			Ordinarie:					
			Proventi diversi:					
	1	1	Interessi su titoli	200.000.000	179.996.370	18.798.998	198.795.368	— 1.204.632
		2	Fitti attivi	1.215.000.000	1.119.679.710	44.311.833	1.163.991.543	— 51.008.457
		3	Interessi vari e su operazioni di Tesoreria	1.400.000.000	1.127.683.664	217.442.590	1.345.126.254	— 54.873.746
		4	Proventi vari, casuali e recuperi di spese	35.000.000	56.871.413	—	56.871.413	+ 21.871.413
	2		Contributi previd. gestione generale:					
		1	Contributi degli iscritti:					
			a) contributi fissi	4.600.000.000	4.464.997.868	136.000.000	4.600.997.868	+ 997.868
			b) contributi commisurati al red- dito	1.225.000.000	980.790.233	512.000.000	1.492.790.233	+ 267.790.233
		2	Contributi di riscatto:					
			a) obbligatori	725.000.000	541.222.257	152.225.400	693.447.657	— 31.552.343
			b) facoltativi	790.000.000	745.969.191	—	745.969.191	— 44.030.809
		3	Ricavo vendita marche per certi- ficati medici:					
			— quota di competenza ENPAM . .	350.000.000	293.800.800	161.417.700	455.218.500	+ 105.218.500
	3		Contributi Gestioni Speciali:					
		1	Contributi Medici Ambulatoriali INAM	1.320.000.000	554.255.147	1.076.000.000	1.630.255.147	+ 310.255.147
		2	Contributi Medici Consultoriali ONMI	120.000.000	114.436.604	70.000.000	184.436.604	+ 64.436.604
		3	Contributi Medici Enti Mutualistici	11.000.000.000	4.721.886.198	8.600.000.000	13.321.886.198	+ 2.321.886.198
		4	Contributi Assicuraz. di Malattia	890.000.000	881.561.757	47.000.000	928.561.757	+ 38.561.757
			Straordinarie:					
	4		Oblazioni varie	p.m.	158.500	—	158.500	+ 158.500
			Totale entrate effettive . . .	23.870.000.000	15.783.309.712	11.035.196.521	26.818.506.233	+ 2.948.506.233
			ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
			Realizzi, rimborsi e disinvestimenti:					
			— rimborsi in capitale su mutui ad Ordini dei Medici		32.942.111	—	32.942.111	
			— rimborsi in capitale su mutui ordinari agli iscritti	1.300.000.000	147.178.431	4.060.463	151.238.894	
			— rimborsi in capitale su mutui indicizzati agli iscritti		790.106.568	24.734.952	814.841.520	
			— recuperi su rese di mobili . . .		125.000	—	125.000	
			— rimborsi di titoli per estrazioni		97.969.507	—	97.969.507	
			— svincolo di somme depositate presso Banche		—	—	—	
			Totale entrate per movimento di capitali	1.300.000.000	1.068.321.617	28.795.415	1.097.117.032	— 202.882.968
			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
			Recupero somme anticipate	p.m.	4.400.000	—	4.400.000	+ 4.400.000
			Ritenute da versare	40.000.000	44.507.778	—	44.507.778	+ 4.507.778
			Entrate per conto terzi	p.m.	944.280.512	1.266.850	945.547.362	+ 945.547.362
			Totale entrate per partite di giro	40.000.000	993.188.290	1.266.850	994.455.140	+ 954.455.140
			RIASSUNTO					
			Totale fondo cassa e residui attivi .	13.662.529.880	9.782.159.590	4.278.794.833	14.060.954.423	+ 398.424.543
			Totale entrate effettive	23.870.000.000	15.783.309.712	11.035.196.521	26.818.506.233	+ 2.948.506.233
			Totale entrate per movim. di capitali	1.300.000.000	1.068.321.617	28.795.415	1.097.117.032	— 202.882.968
			Totale entrate per partite di giro .	40.000.000	993.188.290	1.266.850	994.455.140	+ 954.455.140
			TOTALI A PAREGGIO	38.872.529.880	27.626.979.209	15.344.053.619	42.971.032.828	+ 4.098.502.948

GENERALE ANNO 1967

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1967			Differenze
					Pagate	Da pagare	Totali	
			RESIDUI PASSIVI 1966 E PRECEDENTI	922.804.120	619.772.717	283.024.487	902.797.204	- 20.006.916
I			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1967 USCITE EFFETTIVE					
	1		Prestazioni previdenziali:					
	1	1	Pensioni dirette ordinarie	4.705.000.000	4.433.329.732	113.948.000	4.547.277.732	- 157.722.268
	2	2	Pensioni dirette di invalidità	417.000.000	404.978.200	-	404.978.200	- 12.023.800
	3	3	Pensioni a superstiti (Indirette e di reversibilità)	1.750.000.000	1.701.481.749	-	1.701.481.749	- 48.518.251
	2		Prestazioni assistenziali:					
	1	1	a favore di Medici	115.000.000	107.089.000	-	107.089.000	- 7.911.000
	2	2	a favore di superstiti di Medici	295.000.000	287.538.000	-	287.538.000	- 7.462.000
	3		Prestazioni delle gestioni speciali:					
	1	1	Prestazioni Gestione Ambulatoriali INAM	175.000.000	151.664.032	-	151.664.032	- 23.335.968
	2	2	Prestazioni Gestione Consultoriali ONMI	32.500.000	24.768.154	-	24.768.154	- 7.731.846
	3	3	Prestazioni Gestione Medici Enti Mutualistici	475.000.000	209.492.521	-	209.492.521	- 265.507.479
	4	4	Prestazioni Gestione Assicurazione Malattia	927.000.000	846.466.292	-	846.466.292	- 80.533.708
	4		Spese di Amministrazione:					
	1	1	Stipendi, assegni ed accessori di legge al personale	331.000.000	307.789.041	22.500.000	330.289.041	- 710.959
	2	2	Energia elettrica, riscaldamento, manutenzione locali e varie	37.000.000	35.817.492	-	35.817.492	- 1.182.508
	3	3	Bollettino e stampa	14.000.000	13.649.058	-	13.649.058	- 350.942
	4	4	Stampati, ruoli, schedari, cancelleria, marche per certificati medici	16.000.000	15.422.252	-	15.422.252	- 577.748
	5	5	Spedizione ruoli, postali, telegrafiche	16.000.000	14.280.780	-	14.280.780	- 1.719.220
	6	6	Oneri bancari, fiscali e di accertamento	23.500.000	21.857.988	-	21.857.988	- 1.642.012
	7	7	Spese di funzionamento a Commissioni Medico-legali	-	-	-	-	-
	8	8	Consulenze e servizi diversi	1.500.000	1.211.670	-	1.211.670	- 288.330
	9	9	Oneri Impianti e funzionamento Centro Meccanografico	34.000.000	33.877.846	-	33.877.846	- 122.154
	10	10	Oneri diretti delle Gestioni Speciali	19.400.000	17.999.618	-	17.999.618	- 1.400.382
	5		Oneri Gestione Investimenti a copertura delle riserve:					
	1	1	Investimenti immobiliari	242.500.000	195.757.539	22.217.096	217.974.635	- 24.525.365
	2	2	Investimenti mobiliari	47.000.000	46.897.910	-	46.897.910	- 102.090
	6		Oneri relativi agli Organi Statutari:					
	1	1	Medaglie di presenza ed emolumenti statutari	7.000.000	5.840.000	-	5.840.000	- 1.160.000
	2	2	Trasferte e spese di funzionamento Organi Statutari	18.000.000	17.022.898	-	17.022.898	- 977.102
	7		Fondo di riserva per spese impreviste e deficienze di stanziamento	-	-	-	-	-
			Totale uscite effettive	9.698.400.000	8.894.229.772	158.665.096	9.052.894.868	- 645.505.132
II			USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
	8		Investimenti a copertura riserva tecnica:					
	1	1	Immobili		2.646.522.084	-	2.646.522.084	
	2	2	Mutui ordinari agli iscritti ed altri		188.270.000	-	188.270.000	
	3	3	Mutui indicizzati agli iscritti	24.594.614.016	10.213.375.000	868.625.000	11.082.000.000	- 9.794.493.521
	4	4	Mutui agli Ordini dei Medici		45.000.000	-	45.000.000	
	5	5	Mobili		38.328.411	-	38.328.411	
	6	6	Depositi vincolati		800.000.000	-	800.000.000	
			Totale uscite per movimento di capitali	24.594.614.016	13.931.495.495	868.625.000	14.800.120.495	- 9.794.493.521
III			USCITE PER PARTITE DI GIRO					
	9		Anticipi di fondi	p.m.	4.400.000	-	4.400.000	+ 4.400.000
	10		Versamenti di ritenute	40.000.000	21.232.178	23.275.600	44.507.778	+ 4.507.778
	11		Uscite per conto terzi	p.m.	857.267.362	88.280.000	945.547.362	+ 945.547.362
			Totale uscite per partite di giro	40.000.000	882.899.540	111.555.600	994.455.140	+ 954.455.140
			RIASSUNTO					
			Totale residui passivi	922.804.120	619.772.717	283.024.487	902.797.204	- 20.006.916
			Totale uscite effettive	9.698.400.000	8.894.229.772	158.665.096	9.052.894.868	- 645.505.132
			Totale uscite per movim. di capitali	24.594.614.016	13.931.495.495	868.625.000	14.800.120.495	- 9.794.493.521
			Totale uscite per partite di giro	40.000.000	882.899.540	111.555.600	994.455.140	+ 954.455.140
			SALDO FINANZIARIO	35.255.818.136	24.328.397.524	1.421.870.183	25.750.267.707	- 9.505.550.429
			TOTALI A PAREGGIO	38.872.529.880	27.626.979.209	15.344.053.619	42.971.032.828	+ 4.098.502.948

PAGINA BIANCA

STATO DEI CAPITALI
AL 31-12-1967

ATTIVITÀ**STATO GENERALE DEI CAPITALI**

N.	Descrizione	Al 1°-1-1967	Variazione		Al 31-12-1967
			In +	In -	
1	Mobili	97.435.878	38.328.411	319.815	135.444.474
2	Immobili	22.581.039.341	2.646.522.084	—	25.227.561.425
3	Depositi vincolati a copertura fondo In- dennità licenziamento personale . . .	63.977.950	22.500.000	—	86.477.950
4	Titoli	3.646.582.500	—	104.540.000	3.542.042.500
5	Mutui agli Ordini dei Medici	231.651.170	45.000.000	32.942.111	243.709.059
6	Mutui ordinari	1.235.814.424	188.270.000	151.238.894	1.272.845.530
7	Mutui indicizzati	14.283.959.432	11.082.000.000	814.841.520	24.551.117.912
8	Residui attivi (vedi allegato)	11.417.966.370	11.572.578.879	7.646.491.630	15.344.053.619
9	Banche:				
	— c/c ordinari	2.244.563.510	28.702.751.614	27.648.733.439	3.298.581.685
	— c/c vincolati	3.250.000.000	800.000.000	—	4.050.000.000
10	Credito verso la Gestione Assicurazione di Malattia	354.092.342	—	38.508.059	315.584.283
11	Depositi di terzi a cauzione	168.274.880	51.113.500	49.426.940	169.961.440
TOTALI		59.575.357.797	55.149.064.488	36.487.042.408	78.237.379.877

IL COLLEGIO SINDACALE
Alessandra D'Arcangellis Pacioni
Cesare Tiengo
Mario Ballestrero

AL 31 DICEMBRE 1967

PASSIVITÀ

N.	Descrizione	Al 1°-1-1967	Variazione		Al 31-12-1967
			in +	in -	
1	Residui passivi (vedi allegato)	922.804.120	1.141.032.157	641.966.094	1.421.870.183
2	Fondo Indennità licenziamento	63.977.950	22.500.000	—	86.477.950
3	Fondo ammortamento e deperimento mobili	14.615.382	8.704.635	194.815	23.125.202
4	Fondo oscillazione titoli	92.054.548	—	6.570.493	85.484.055
5	Terzi per depositi a cauzione	168.274.880	51.113.500	49.426.940	169.961.440
6	Riserve Tecniche:				
	della Gestione Principale:				
	— consistenza iniziale (Consuntivo '66)	27.172.807.198			
	— anticipi alla Gest. Assicur. Malattia	<u>354.092.342</u>	27.526.899.540	2.120.127.738	—
	del Fondo di previdenza Medici Mu- tualisti	29.630.615.512	16.054.845.514	—	45.685.461.026
	di precedenti Fondi Speciali da li- quidare	1.156.115.865	—	38.143.122	1.117.972.743
TOTALI		59.575.357.797	19.398.323.544	736.301.464	78.237.379.877

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Luca

IL PRESIDENTE
Andrea Benagliano

PATRIMONIO MOBILIARE DELL' ENTE

(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1967)

— Titoli di Stato

Prestito Ricostruzione 3,50%	L. 2.000.000	
B.T.N. 5% 1959-1968	L. 8.555.000	
B.T.N. 5% 1969 :	L. 125.000.000	
	<hr/>	L. 135.555.000

— Obbligazioni industriali

Eni-Sud 6% 1959	L. 10.000.000	
Montecatini 5,50% 1980	L. 132.500.000	
Rumianca 5,50%	L. 78.250.000	
Edison 5,50%	L. 90.000.000	
Fiat 5,50% 1960-1980	L. 71.000.000	
Alitalia 5,50%	L. 66.000.000	
Finsider 5,50% 1963-1983 convertibile	L. 800.000.000	
	<hr/>	L. 1.247.750.000

— Obbligazioni finanziarie

Credito Fondiario BNL 5% 20° decenn.	L. 24.000.000	
Credito Fondiario Banco Sicilia 5%	L. 82.000.000	
Credito Fondiario BNL SACF 5% vent.	L. 89.500.000	
Ist. Ital. Credito Fondiario 5% serie ord.	L. 46.000.000	
I.R.I. 6% 1957-1975	L. 35.000.000	
I.R.I. 5,50% 1961-1986	L. 650.000.000	
I.M.I. 6% 18°	L. 51.200.000	
I.M.I. 6% 20°	L. 71.750.000	
I.M.I. 5% serie spec. decenn.	L. 47.000.000	
Opere Pubbliche 6% XXX.li	L. 78.500.000	
Opere Pubbliche 5,50%	L. 100.000.000	
Opere Pubbliche 5%	L. 498.500.000	
Pubblica Utilità 6%	L. 143.937.500	
S.A.C.A.T. 5% : :	L. 215.000.000	
I.R.I. 6% XX.li :	L. 26.350.000	
	<hr/>	L. 2.158.737.500

· Totale valore nominale titoli	L. 3.542.042.500
— Fondo oscillazione	L. 85.484.055

· Totale valore effettivo	L. 3.456.558.445
Mutui Ordini dei Medici	L. 243.709.059
Mutui edilizi ordinari agli iscritti	L. 1.272.845.530
Mutui edilizi indicizzati agli iscritti	L. 24.551.117.912
Depositi vincolati in attesa di investimento	L. 4.050.000.000

· Totale valori mobiliari	<hr/> <hr/> L. 33.574.230.946
-------------------------------------	-------------------------------

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1967)**

1)	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12	L.	64.299.784
2)	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26	L.	210.768.000
3)	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	L.	796.998.210
4)	ROMA - Via del Melone, 20	L.	333.079.330
5)	ROMA - (Ostia) Via delle Fiamme Gialle	L.	1.032.733.105
6)	ROMA - Via Caio Lelio, 28	L.	160.581.290
7)	ROMA - Via Val di Cogne, 12	L.	337.730.500
8)	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	L.	121.349.187
9)	ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 80/a	L.	138.572.319
10)	ROMA - Via Statilio Ottato, 9 e 25	L.	439.101.629
11)	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	L.	351.388.863
12)	ROMA - Area edificabile - Via degli Estensi	L.	61.059.950
13)	ROMA - Area edificabile - Acilia	L.	122.854.751
14)	ROMA - Via Ugo de Carolis, 93	L.	351.522.910
15)	ROMA - Via Luigi Corti, 13	L.	92.926.600
16)	ROMA - Area edificabile - Via Portuense (Villa Flora)	L.	793.732.425
17)	ROMA - Via Tiburtina, 612	L.	730.629.270
18)	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	L.	373.910.185
19)	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	L.	501.926.425
20)	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	L.	474.087.786
21)	ROMA - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 77 e 93	L.	746.889.370
22)	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel)	L.	651.681.098
23)	ROMA - Via Licinio Murena, 12	L.	1.089.376.303
24)	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	L.	516.516.480
25)	ROMA - Via Francesco Grimaldi	L.	627.532.000
26)	ROMA - Via Giuseppe De Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	L.	811.836.941
27)	ROMA - Via Torino, 38	L.	979.405.993
28)	ROMA - Via Luigi Corti, 7	L.	83.221.484
29)	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	L.	1.070.130.010
30)	ROMA - Via Nocera Umbra, 62	L.	1.451.832.750
31)	ROMA - Via S. Romano, 15	L.	795.896.240
32)	ASCOLI PICENO - Piazza Matteotti, 12 (Sede Ordine)	L.	9.939.175
33)	LATINA - Corso Repubblica, 159-169 - Via C. Alberto, 7	L.	146.191.230
33a)	LATINA - Corso della Repubblica, 153	L.	70.798.937
34)	LATINA - Via E. Filiberto, 14/c - P.le Gorizia, 19	L.	1.150.675.600
35)	LIVORNO - Scali del Pesce, 31 - 35 - 41	L.	320.280.961
36)	LIVORNO - Scali Manzoni, 1/d	L.	295.455.320
37)	LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	L.	763.786.080
38)	PALERMO - Piazza Verdi, 15	L.	338.544.310
39)	PADOVA - Area edificabile - Quartiere D'Avanzo	L.	120.264.093
40)	PESCARA - Via Napoli, 41	L.	228.113.065
41)	MILANO - Via Filippo Turati, 29	L.	1.054.162.906
42)	MILANO - Via G. Forni, 72 - 74	L.	1.388.590.050
43)	MILANO - Via Anguissola, 2	L.	1.426.120.390
44)	MILANO - Via Lorenzo Valla 25	L.	1.601.068.120
			<hr/>
Totale			L. 25.227.561.425
			<hr/>

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI
PER L'ESERCIZIO 1967

GESTIONE

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Contributi fissi	4.600.997.868	+ 31.634.335	4.632.632.203
— Contributi commisurati al reddito	1.492.790.233	+ 78.494.662	1.571.284.895
— Riscatti anzianità convenzionale	1.439.416.848	+ 45.087.999	1.484.504.847
	7.533.204.949	+ 155.216.996	7.688.421.945
Proventi diversi:			
— Marche sui certificati medici	455.218.500	—	455.218.500
— Oblazioni	158.500	—	158.500
	455.377.000	—	455.377.000
Proventi patrimoniali:			
— Quota di spettanza della Gestione			1.333.113.595
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			9.476.912.540

PRINCIPALE

DELL'ESERCIZIO 1967

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali:			
— Pensioni ordinarie	4.547.277.732	— 18.833.000	4.528.444.732
— Pensioni di invalidità	404.976.200	—	404.976.200
— Pensioni a superstiti	1.701.481.749	—	1.701.481.749
Prestazioni assistenziali:			
— a Medici	107.089.000	—	107.089.000
— a Superstiti	287.538.000	—	287.538.000
	7.048.362.681	— 18.833.000	7.029.529.681
Spese di gestione			327.255.121
Totale prestazioni e spese			7.356.784.802
Incremento della Riserva Tecnica			2.120.127.738
TOTALE A PAREGGIO			9.476.912.540

FONDO DI PREVIDENZA

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Per Medici Ambulatoriali INAM	1.630.255.147	— 46.007.227	1.584.247.920
— Per Medici Consultoriali ONMI	184.436.604	+ 54.984.035	239.420.639
— Per Medici Mutualisti altri Enti	13.321.886.198	+ 231.818.327	13.553.704.525
	15.136.577.949	+ 240.795.135	15.377.373.084
Proventi patrimoniali:			
— Quota di spettanza della Gestione			1.432.968.953
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			16.810.342.037

GESTIONE DELL'ASSICU

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Contributi degli iscritti	928.561.757	+ 1.114.442	929.676.199
TOTALE CONTRIBUTI			929.676.199

MEDICI MUTUALISTI

DELL'ESERCIZIO 1967

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— Per il trattamento ordinario	165.726.704	—	165.726.704
— Per il trattamento di invalidità	12.648.123	—	12.648.123
— Per il trattamento a superstiti	170.195.181	—	170.195.181
— Per il trattamento di malattia	37.354.699	—	37.354.699
Totale prestazioni	385.924.707		385.924.707
Spese di gestione			407.714.938
Totale prestazioni e spese			793.639.645
— Accreditamenti ai conti personali ed alla Riserva Tecnica del Fondo	16.054.845.514		
— Decremento della riserva di precedenti Fondi da liquidare	<u>38.143.122</u>		16.016.702.392
TOTALE A PAREGGIO			16.810.342.037

RAZIONE DI MALATTIA

DELL'ESERCIZIO 1967

PRESTAZIONI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Prestazioni	846.466.292	— 1.579.462	844.886.830
— Spese di gestione	46.281.310	—	46.281.310
			891.168.140
— A ripianamento disavanzi di precedenti esercizi			38.508.059
TOTALE A PAREGGIO			929.676.199

TUTTE LE GESTIONI PER L'ESERCIZIO 1967

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— Prestazioni della Gestione principale	7.048.362.681	— 18.833.000	7.029.529.681
— Prestazioni del Fondo di previd. Medici Mutualisti	385.924.707	—	385.924.707
— Prestazioni della Gestione Assicurazione di Malattia	846.466.292	— 1.579.462	844.886.830
	8.280.753.680	— 20.412.462	8.260.341.218
Oneri generali (vedi allegato):			
— Spese generali di amministrazione	493.110.380	—	493.110.380
— Spese per la gestione del patrimonio	264.872.545	+ 405.546	265.278.091
— Spese per il funzionamento degli Organi Statutari .	22.862.898	—	22.862.898
	780.845.823	+ 405.546	781.251.369
Totale prestazioni ed oneri generali			9.041.592.587
In conto ripianamento disavanzi precedenti esercizi della Gestione Assicurazione di Malattia .			38.508.059
Accantonamenti a Riserve Tecniche:			
— Per la Gestione principale			2.120.127.738
— Per il Fondo di previdenza Medici Mutualisti (compresa la riserva di precedenti Fondi da liquidare)			16.016.702.392
TOTALE A PAREGGIO			27.216.930.776

ANALISI DEGLI ONERI GENERALI

Spese generali di amministrazione:			
Oneri per il personale	L.	330.289.041	
Oneri generali vari:			
— Energia elettrica, riscaldamento, manutenzione locali e varie	L. 35.817.492		
— Bollettino e stampa	» 13.649.058		
— Stampati, ruoli, schedari, cancelleria, stampa marche	» 15.422.252		
— Spedizione ruoli, postali, telegrafoniche	» 14.280.780		
— Oneri bancari, fiscali e di accertamento	» 21.857.988		
— Consulenze e servizi diversi	» 1.211.670		
— Ammortamento e deperimento mobili	» <u>8.704.635</u>	110.943.875	
Oneri Centro Meccanografico	L.	33.877.846	
Oneri diretti delle Gestioni particolari	»	17.999.618	
Totale spese generali di amministrazione	L.		493.110.380
Spese per la gestione degli investimenti:			
Assicurazioni varie (incendi, R.C., rischi diversi) legali, imposte e tasse	L.	54.037.302	
Oneri indivisibili a carico della proprietà immobiliare	»	3.827.196	
Manutenzione ordinaria e straordinaria, perizie, collaudi	»	63.393.717	
Acqua, energia elettrica, riscaldamento, ascensori	»	61.030.493	
Portierato (stipendi ed oneri previdenziali)	»	36.091.473	
Spese gestione investimenti mobiliari	»	46.897.910	
Totale oneri gestione Investimenti	L.		265.278.091
Spese per il funzionamento degli Organi statutari:			
Medaglie per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni (compresi gli oneri fiscali)	L.	4.880.000	
Compensi statutari al Collegio sindac. (compresi oneri fiscali)	»	960.000	
Rimborsi di spese per la partecipazione alle riunioni	»	16.626.151	
Spese di assicurazione	»	396.747	
Totale spese funzionamento Organi Statutari	L.		22.862.898
TOTALE ONERI GENERALI	L.		781.251.369

RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI 1966-1967

RESIDUI ATTIVI 1966 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati al 1/1/1967	Variazioni		Riscossioni	Da riscuotere al 31/12/1967
			In +	In -		
1961	Diversi Medici per contributi unici per pensioni straordinarie	—	2.521.490	—	2.521.490	—
1961	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	19.983.756	—	19.121.196	862.560	—
1962	Contributi previdenziali fissi	—	24.093	—	24.093	—
1962	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	34.427.903	21.306.657	—	17.482.453	38.252.107
1963	Fitti attivi stabili diversi	383.333	—	—	—	383.333
1963	Contributi previdenziali fissi	—	348.431	—	348.431	—
1963	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	59.988.336	6.818.331	—	15.754.677	51.051.990
1963	INAM versamenti per conto Medici Generici (quota Medici)	—	73.874	—	73.874	—
1963	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	20.000	—	—	20.000	—
1964	Fitti attivi stabili diversi	34.500	—	—	—	34.500
1964	Diversi per interessi vari su c/c bancari e operazioni di Tesoreria	1.696.118	—	—	—	1.696.118
1964	Contributi previdenziali fissi	—	6.710.561	—	6.710.561	—
1964	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	50.945.421	4.240.208	—	19.280.818	35.904.811
1964	INAM versamenti per conto Medici Generici (quota Ente)	—	1.744.453	—	1.744.453	—
1964	INAM versamenti per conto Medici Generici (quota Medici)	—	1.744.453	—	1.744.453	—
1964	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	—	359.694	—	359.694	—
1964	ONMI versamenti per conto Medici Consultoriali	—	999.760	—	999.760	—
1964	Diversi iscritti per contributi assicurazione malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	—	100.800	—	100.800	—
1965	Fitti attivi stabili diversi	3.365.000	541.667	—	3.906.667	—
1965	Diversi per interessi attivi	30.584.403	—	—	2.459.925	28.124.478
1965	Contributi previdenziali fissi - ruoli 1965	—	10.824.079	—	10.824.079	—
1965	Contributi previdenziali commisurati al reddito	250.000.000	8.123.062	—	258.123.062	—
1965	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	109.240.333	13.903.279	—	75.224.066	47.919.546
1965	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	—	40.666.679	—	40.666.679	—
1965	ONMI versamenti per conto Medici Consultoriali	—	12.131.004	—	12.131.004	—
1965	Diversi Enti - versamento per conto Medici Mutualisti	2.597.124.548	—	—	748.313.340	1.848.811.208
1965	Diversi iscritti per contributi assicurazione malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	—	152.000	—	152.000	—
1965	Diversi Medici quote capitale rate mutui edilizi (scadenza 31/12/1965)	2.713.112	—	—	1.104.202	1.608.910
1965	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	5.449.782	—	—	—	5.449.782
1965	Pretura di Roma - deposito per esec. sentenza contro ex locatario	100.000	—	—	—	100.000
1966	B.N.L. per interessi su titoli di proprietà	19.642.623	—	—	19.642.623	—
1966	Fitti attivi stabili diversi	85.844.078	2.060.230	2.431.795	40.246.498	45.226.015
1966	Diversi per interessi attivi	78.173.210	1.340.000	308.959	71.968.972	7.215.279
1966	Contributi previdenziali fissi - ruoli 1966	137.000.000	9.481.228	—	146.481.228	—
1966	Contributi previdenziali commisurati al reddito	458.000.000	70.371.600	—	263.371.600	265.000.000
1966	Diversi Medici per contributi riscatto anzianità convenzionale	183.674.196	17.840.720	—	128.803.816	72.811.100
1966	Ordini Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	35.639.400	—	—	35.639.400	—
1966	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	820.000.000	—	87.000.000	580.524.542	172.475.458
1966	Medici Ambulatoriali INAM per versamenti diretti	59.700	—	33.600	26.100	—
1966	ONMI versamenti per conto Medici Consultoriali	80.000.000	41.853.271	—	121.853.271	—
1966	Diversi Enti - versamenti per conto Medici Mutualisti	6.300.000.000	230.000.000	—	4.881.377.428	1.848.627.572
1966	Diversi iscritti per contributi assicurazione malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	32.000.000	861.842	—	32.861.842	—
1966	Diversi Medici quote capitale rate mutui ordinari e indicizzati (scadenza 31/12/1966)	18.205.068	—	—	12.719.878	5.485.190
1966	Recupero imposte trattenute su paghe a portieri di stabili fuori Sede	—	96.827	—	96.827	—
1966	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	3.871.550	—	—	1.049.114	2.822.436
		11.417.966.370	507.320.093	108.895.550	7.537.596.060	4.278.784.833

RESIDUI ATTIVI AL 31-12-1967

Totale residui 1966 e precedenti	4.278.794.833
Residui Attivi Esercizio 1967:	
Banca Nazionale del Lavoro per Interessi su titoli di proprietà	18.798.998
Fitti attivi stabili vari	44.311.833
Diversi per Interessi attivi	217.442.590
Contributi previdenziali fissi - Ruoli 1967	136.000.000
Contributi previdenziali commisurati al reddito 1967	512.000.000
Diversi Medici per contributi di riscatto anzianità convenzionale	152.225.400
Ordini Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	161.417.700
INAM - Versamenti per conto Medici Ambulatoriali	1.076.000.000
ONMI - Versamenti per conto Medici Consultoriali	70.000.000
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti	8.600.000.000
Diversi iscritti per contributi assicurazione di malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	47.000.000
Diversi Medici quote capitale rate mutui ordinari (scadenza 31/12/1967)	4.060.463
Diversi Medici quote capitale rate mutui indicizzati (scadenza 31/12/1967)	24.734.952
Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	1.266.850
TOTALE	15.344.053.619

RESIDUI PASSIVI 1966 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati al 1/1/1967	Variazioni		Pagamenti	Da pagare al 31/12/1967
			In +	In -		
1959	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1960	Fondo rimborsi e spese legali su quote capitarie INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1961	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1961	2.848.000	—	608.000	28.000	2.212.000
1961	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1961	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	350.000	—	—	—	350.000
1961	Diversi per rimborsi e spese legali su conto Gestione Speciale Generici INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1962	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1962	7.402.000	—	1.354.000	2.044.000	4.004.000
1962	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1962	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	50.000	—	—	—	50.000
1962	Diversi per liquidazioni varie in contestazione	118.450	—	—	—	118.450
1963	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1963	11.678.000	672.000	—	4.256.000	8.092.000
1963	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1963	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	200.000	—	—	—	200.000
1963	Dott. Casano Vincenzo - trattenute su pensione a disposizione Pretura di Roma	24.000	—	—	—	24.000
1964	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1964	17.127.000	1.101.000	—	6.524.000	11.704.000
1964	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.910.000	—	—	30.000	1.880.000
1965	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1965	42.758.000	—	7.282.000	16.100.000	19.376.000
1965	Diversi per ratei mutui edilizi	47.900.000	—	—	25.900.000	22.000.000
1965	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta complementare su competenze al personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari (differenza a saldo)	12.614.895	—	—	12.077.969	536.906
1965	Diversi per depositi da rimborsare	20.000.000	—	—	—	20.000.000
1965	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	4.110.000	—	—	60.000	4.050.000
1965	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	7.058	—	—	—	7.058
1966	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1966	123.626.000	—	11.362.000	60.996.000	51.268.000
1966	Diversi Medici prestazioni assicurazioni malattia previste al 31/12/1966	30.000.000	—	1.579.462	28.420.538	—
1966	B.N.L. per integrazione del Fondo Indennità licenziamento al 31/12/1966	17.500.000	—	—	17.500.000	—
1966	Spese previste relative alla gestione di stabili vari	960.644	413.461	7.915	1.366.190	—
1966	Diversi per ratei mutui edilizi	402.600.000	—	—	332.350.000	70.250.000
1966	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta complementare su competenze al personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari (differenza a saldo)	17.562.073	—	—	—	17.562.073
1966	Diversi per depositi da rimborsare	112.000.000	—	—	112.000.000	—
1966	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	9.210.000	—	—	120.000	9.090.000
1966	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	6.250.000	—	—	—	6.250.000
		922.804.120	2.186.461	22.193.377	619.772.717	283.024.467

RESIDUI PASSIVI AL 31-12-1967

Totale residui 1966 e precedenti	283.024.487
Residui Passivi Esercizio 1967:	
Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1967	113.948.000
Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del Fondo Indennità licenziamento al 31/12/1967	22.500.000
Spese previste relative alla gestione di stabili vari	22.217.096
Diversi per ratei mutui edilizi	868.625.000
Esattoria Comunale per RM C2 e Imposta Complementare su competenze al Personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto a Organi Statutari	23.275.600
Diversi per depositi da rimborsare	56.500.000
Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	26.780.000
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	5.000.000
TOTALE	1.421.870.183

PAGINA BIANCA